



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI
SETTORE 14 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE
- CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE E SERVIZIO CIVILE**

Assunto il 12/05/2021

Numero Registro Dipartimento: 484

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 5045 del 14/05/2021

OGGETTO: PROGETTO F.A.M.I. 2014-2020 CALABRIA FRIENDS - PROG-2502: AVVISO PUBBLICO PER ISTITUTI E SCUOLE PUBBLICHE DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA. .

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.



IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- il D.P.R. 445/2000;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 468 del 19/10/2017 - Misure volte a garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche ed integrazioni del Regolamento Regionale n. 16 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione – Revoca della Struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e ss.mm.ii.”;
- La D.G.R. n. 241 avente ad oggetto: “Struttura organizzativa della Giunta regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta regionale n. 63 del 15/02/2019”;
- la D.G.R. n. 186 del 21/05/2019 avente ad oggetto “D.G.R. n. 63 del 15/02/2019: Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione. Revoca della Struttura Organizzativa approvata con D.G.R. 541/2015 e ss.mm.ii. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;
- la D.G.R. n. 512 del 31 ottobre 2019 rubricata “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione Dirigenti”;
- la D.G.R. n. 513 del 31 ottobre 2019 rubricata “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. – Assegnazione d’ufficio dei Dirigenti”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 91 del 15 maggio 2020 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta regionale – approvazione modifiche alla deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.” è stato modificato il Regolamento regionale n. 3 del 19 febbraio 2019, di organizzazione delle strutture della Giunta regionale;
- che con il suddetto provvedimento è stato creato il Settore N. 14 “Immigrazione, Nuove marginalità e inclusione sociale – Centro antidiscriminazione e Servizio civile” è presso il Dipartimento “Tutela della salute e servizi sociali e socio-sanitari”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 dell’11 giugno 2020, con la quale è stato modificato il Regolamento regionale n. 3 del 19 febbraio 2019, differendo al 22 giugno 2020 il termine quale data di entrata in vigore delle modifiche apportate alla struttura organizzativa con D.G.R. n. 91/2020;
- la D.G.R. n. 144 del 18.06.2020 avente ad oggetto “D.G.R. n. 98/2020 “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione modifiche alla Deliberazione di G.R. n. 63 del 15.02.2019 e s.m.i.” – Integrazione ed Approvazione fascia economica e valutazione delle strutture di cui alla D.G.R. n. 91/2020 e n. 98/2020”;
- il D.D.G. n. 9871 del 29/09/2020 con il quale è stato conferito l’incarico di direzione del Settore n. 14 “Immigrazione, Nuove marginalità e Inclusione sociale-Centro antidiscriminazione e Servizio Civile” di questo Dipartimento alla dott.ssa Edith Macri, dirigente di ruolo della Giunta regionale, assegnata al Dipartimento con Deliberazione n. 249 del 3 settembre 2020;
- la D.G.R. n. 109 del 31.03.2021 ad oggetto “Individuazione Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari” e il successivo D.P.G.R. n. 26 del 01.04.2021 con cui è stato conferito al Dott. Giacomino Brancati l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Sociali e Socio Sanitari”;
- la D.G.R. n. 584/2019: “Variazione al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2019-2021 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs 23.6.2011, n.118), BURC n. 137/2019;
- la D.G.R. n. 11 del 28.01.2021 “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2021-2023. Aggiornamento 2021”.

Visto il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (F.A.M.I.) 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2015) 5343 del 03 agosto 2015 e con successive Decisioni C(2015)9608 del 16.12.2015 e C(2016) 1823 del 21.3.2016;

Visto l'avviso pubblico adottato con Decreto prot. n. 8843 del 4 luglio 2018 dall'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno, per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021;

Visto che nell'ambito del citato Avviso dell'Autorità Responsabile del F.A.M.I. presso il Ministero dell'interno, la Regione Calabria ha presentato il progetto denominato "Calabria friends" in partenariato con i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti Stretto Tirreno-Ionio, Cosenza e Vibo Valentia per quanto riguarda la realizzazione delle azioni formative;

Visto il decreto dell'Autorità Responsabile FAMI prot. n. 16638 del 21/12/2018, regolarmente in atti, con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso suddetto;

Visto che il progetto "Calabria friends" – PROG-2502 - presentato dalla Regione Calabria è stato approvato ed ammesso a finanziamento per l'importo di € 1.000.397,25;

Vista la convenzione di sovvenzione, regolarmente in atti, sottoscritta dalla Regione Calabria con l'Autorità Ministeriale Responsabile;

Vista la D.G.R. n. 286 del 01/07/2019 con la quale è stato iscritto nel bilancio regionale il finanziamento concesso dell'Autorità Responsabile del F.A.M.I. presso il Ministero dell'interno, giusto capitolo in Entrata E2109003601 per € 1.000.397,25 e capitoli in Uscita di seguito riportati:

- U6201062204 per € 47.400,00 destinati alle "prestazioni professionali specialistiche";
- U6201062207 per € 3.315,99 destinati all'organizzazione di eventi, pubblicità e servizi per trasferta per le attività del progetto;
- U6201062205 per € 695.060,61 destinati alle Istituzioni scolastiche;
- U6201062206 per € 254.620,65 destinati alle Istituzioni private;

Visto il D.D.G. n. 11659 del 25.09.2019 con il quale si è preso atto dell'approvazione del progetto e del relativo finanziamento concesso alla Regione Calabria ed è stata accertata per competenza la somma di € 1.000.397,24 sul capitolo E2109003601 del bilancio 2019, giusta proposta di Accertamento n. 3998/2019 del 30/07/2019;

Che con lo stesso provvedimento sono state impegnate le somme destinate agli istituti scolastici partner, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti Stretto Tirreno-Ionio, Cosenza e Vibo Valentia, giusto impegno n. 7445/2019 di € 695.060,61 sul capitolo U6201062205 del bilancio 2019;

Vista la D.G.R. nr. 194 del 20.07.2020 con la quale si è proceduto al riaccertamento dei residui 2019 e reiscritta la somma di € 695.060,60 con impegno nr. 6005/2020 del 01.01.2020 sul capitolo U6201062205;

Vista la comunicazione Prot. n. 575 / VI.12.2 del 18/05/2020, regolarmente in atti, con la quale il C.P.I.A. Cosenza ha rinunciato a partecipare al progetto e risolvere la convenzione firmata a causa della situazione determinata dall'emergenza COVID-19;

Vista la comunicazione Prot. 0007602/U del 12/12/2019, regolarmente in atti, con la quale il C.P.I.A. Vibo Valentia ha rinunciato a partecipare al progetto;

Vista la comunicazione prot. 2720/VIII.2 del 05.10.2020, regolarmente in atti, con la quale il C.P.I.A. Stretto Tirreno-Ionio di Reggio Calabria ha rinunciato a partecipare al progetto;

Dato atto, pertanto, che tutti i partner abilitati alla realizzazione delle attività formative previste dal progetto e dall'avviso ministeriale hanno rinunciato a partecipare all'iniziativa;

Visto il Decreto N°. 10901 del 27.10.2020, pubblicato sul BURC N. 106 del 16.11.202, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'individuazione Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria ai quali affidare la realizzazione delle Azioni Formative previste dal progetto;

Visto il Decreto N°. 1330 del 11/02/2021 con il quale si è preso atto delle risultanze della procedura di valutazione delle domande pervenute in risposta al suddetto avviso e sono state approvati i progetti degli unici due istituti pervenuti.

Rilevata l'insufficienza dell'offerta formativa maturata a seguito del suddetto avviso, anche in relazione alle risorse disponibili;

Visto il Decreto N°. 12160 del 20/11/2020 con il quale si è preso atto della proroga al 30 settembre 2022 concessa dall'Autorità Responsabile FAMI 2014/2020 presso il Ministero dell'Interno del progetto "Calabria friends" PROG-2502;

Vista la comunicazione prot. 5668 del 09.04.2021 con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria ha offerto la propria disponibilità a promuovere tra le scuole un nuovo avviso pubblico per il reperimento di ulteriori istituti;

Rilevata la necessità di individuare altri enti abilitati allo svolgimento delle azioni formative di cui trattasi, pena la mancata offerta ai destinatari e la perdita del finanziamento comunitario già assegnato e liquidato alla Regione in misura del 50%, pari ad 500.198,63;

Visto che secondo quanto previsto dall'avviso ministeriale i soggetti principali per la realizzazione delle azioni formative possono essere i C.P.I.A. e gli Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria;

Ravvisata pertanto l'urgenza di procedere all'individuazione dei suddetti istituti mediante avviso pubblico al fine di garantire la massima partecipazione e diffusione territoriale dell'offerta formativa;

Visto l'avviso pubblico allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la copertura finanziaria per la pubblicazione dell'avviso trova la necessaria disponibilità sul capitolo U6201062205 per € 595.797,08, giusto impegno 6005/2020 attualmente in fase di riaccertamento ordinario dei residui 2020, (ex impegno n. 7445/2019 del 30/07/2019 collegato all'accertamento nr. 3998/2019, e successivo disimpegno di euro 1,00 effettuato con decreto N° 16012 del 17/12/2019);

VISTI:

- la L.R. n.34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 34 recante "Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021 – 2023";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 512 del 30/12/2020 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021-2023 (artt.11 e 39, c.10, d.lgs 23/06/2011, n.118);

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 30 dicembre 2020 recante "Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2021 - 2023 (art. 39, c.10, d.lgs 23.6.2011, n.118)";

Su proposta del responsabile del procedimento che ha curato l'istruttoria del presente atto riscontrandone le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione di provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente:

Di approvare l'avvio pubblico, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, per l'individuazione Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria ai quali affidare la realizzazione delle Azioni Formative previste dal progetto suddetto;

Di dare atto che la copertura finanziaria dell'avviso trova la necessaria disponibilità sul capitolo U6201062205 per € 595.797,08, giusto impegno 6005/2020, attualmente in fase di riaccertamento ordinario dei residui 2020 (ex impegno n. 7445/2019 del 30/07/2019 collegato all'accertamento nr. 3998/2019, e successivo disimpegno di euro 1,00 effettuato con decreto N° 16012 del 17/12/2019);

Di dare atto che "si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013";

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679".

Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679".

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

SAMA' VITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

MACRI' EDITH
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 484/2021

DIPARTIMENTO TUTELA DELLA SALUTE E SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI SETTORE 14 - IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE - CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE E SERVIZIO CIVILE

OGGETTO: PROGETTO F.A.M.I. 2014-2020 CALABRIA FRIENDS - PROG-2502: AVVISO PUBBLICO PER ISTITUTI E SCUOLE PUBBLICHE DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 14/05/2021

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO
(con firma digitale)



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

PROGETTO "CALABRIA FRIENDS" PROG-2502

AVVISO PUBBLICO

**PER LA SELEZIONE DI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA REALIZZAZIONE AZIONI FORMATIVE
NELL'AMBITO DEL PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI
DI PAESI TERZI 2018-2021**

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

Visti:

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- il Decreto legislativo n°. 286 del 25 luglio 1998, - Testo unico sull'immigrazione, testo coordinato; - Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”; - Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”; - Delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n.32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione - Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”;
- il Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e C(2017) 8713 dell’11 Dicembre 2017;
- il Decreto prot. n. 8843 del 4 luglio 2018, dell’Autorità Responsabile del Ministero dell’Interno con il quale è stato adottato l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021;
- il decreto dell’Autorità Responsabile FAMI prot. n. 16638 del 21/12/2018 con il quale l’Autorità delegata ha approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sull’Avviso suddetto;

Considerato che il progetto “Calabria friends” – PROG-2502 - presentato dalla Regione Calabria è stato approvato ed ammesso a finanziamento per l’importo di € 1.000.397,25;

Che il suddetto progetto è stato presentato in partenariato l’Ufficio Scolastico Regionale e con i CPIA Stretto Tirreno per la provincia di Reggio Calabria, CPIA di Cosenza per la provincia di Cosenza e CPIA di Vibo Valentia per le province di Vibo Valentia, Catanzaro e Crotone per quanto riguarda le Azioni formative (area A) e, per quanto riguarda i Servizi complementari (area B), con la Società Cooperativa Sociale Promidea per l’area territoriale delle Province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, e l’Associazione Interculturale International House per l’area territoriale della Provincia di Reggio Calabria

Che successivamente all’approvazione del progetto è stato individuato mediante gara pubblica l’Euroform, quale ultimo soggetto privato per la gestione dei Servizi complementari (area B) per l’area della provincia di Cosenza;

Visto che i CPIA di Cosenza, di Vibo Valentia e di Reggio Calabria Stretto Tirreno-Ionio hanno formalmente comunicato, prima dell’avvio delle attività, l’uscita dal partenariato, giuste comunicazioni in atti;

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

Rilevato che risulta pertanto priva di enti attuatori l'azione formativa per tutte le province della Calabria;

Visto che al punto 4.1 dell'avviso ministeriale è previsto che sono ammessi a partecipare come partner gli Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria;

Rilevata la necessità di individuare negli Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria previsti al punto 4.1 dell'avviso ministeriale, gli enti per la realizzazione delle azioni formative nell'ambito del piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di paesi terzi 2018-2021" per come condiviso con l'Ufficio Scolastico Regionale;

Preso atto del parere positivo, regolarmente in atti, dell'Autorità Ministeriale relativamente alla procedura di selezione dei suddetti istituti mediante avviso pubblico;

Visto il Decreto N°. 10901 del 27.10.2020 con il quale è stato approvato un primo avviso rivolto agli istituti sopra detti;

Dato atto dello scarso riscontro al suddetto avviso da parte dei diretti beneficiari;

Vista la comunicazione prot. 5668 del 09.04.2021 con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria ha offerto la propria disponibilità a promuovere tra le scuole un nuovo avviso pubblico per il reperimento di ulteriori istituti;

ART. 1 – OGGETTO

Oggetto del presente avviso è l'acquisizione di proposte di "Azioni Formative" sul territorio delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia, per l'attivazione di corsi di Lingua italiana rivolti agli immigrati extracomunitari da realizzare nell'ambito del progetto "Calabria friends – PROG-2502" – CUP **J51F19000050006**.

Le "Azioni formative" devono essere progettate ed attuate in conformità con le indicazioni contenute nelle "**Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021**" che qui si intendono integralmente richiamate, e comprendono le "Azioni formative di base" e le "Azioni formative specifiche" (percorsi sperimentali di livello alfa e i percorsi sperimentali di livello pre A1).

ART. 2 – SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte di Azioni formative gli Istituti e scuole pubbliche di istruzione primaria e secondaria, che devono garantire:

- la presenza di docenti con esperienza nell'insegnamento agli adulti;
- la disponibilità pomeridiana, ove necessario sulla base delle esigenze dei destinatari, delle strutture e del personale necessari allo svolgimento dell'iniziativa;
- la disponibilità del personale a partecipare ad eventuali corsi di formazione sulle Linee guida del MIUR e sulle modalità di monitoraggio e rendicontazione delle spese;
- l'impegno al rispetto della tempistica e al raggiungimento degli obiettivi di cui al successivo punto;
- l'impegno al rispetto alle procedure ed alle indicazioni in materia di monitoraggio e certificazione delle spese.

I soggetti proponenti si avvalgono del proprio personale docente interno o esterno incaricato.

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

ART. 3 – AZIONI FORMATIVE

Le Azioni Formative devono essere progettate ed attuate sulla base delle “*Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018 – 2021 finanziati a valere sul FAMF*”, in modo da far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche, linguistiche, capacità di orientarsi nel territorio e di conoscenze circa i modi con cui interrelazionarsi con le persone e i servizi della comunità territoriale di riferimento (formazione civica, accesso al mercato del lavoro, capacità di fruizione dei servizi sanitari, prevenzione degli incidenti domestici, autonomia nell’assolvere agli adempimenti burocratici, ecc.).

Nel rispetto delle richiamate Linee guida e dell’adattamento ai fabbisogni dei destinatari, in sintesi le azioni formative possono essere articolate nelle seguenti tipologie:

Tipologia	Livello formativo	Ore	Numero partecipanti ¹
Azioni formative di base	Accoglienza (propedeutica all’avvio dei percorsi per la valutazione del livello di conoscenza e orientamento dei destinatari)	20 max	min. 8 – max 20
	A1	100 max	min. 8 – max 20
	A2	80 max	min. 8 – max 20
Azioni formative specifiche (percorsi sperimentali) ²	Alfa	min. 250 - max 300	min. 8 – max 12
	Pre-A1	min. 100 - max 150	min. 8 – max 12
	Livello B1	min. 80 - max 100	min. 8 – max 20

A fronte di documentate esigenze corsuali, territoriali, temporali o dei beneficiari, la Regione successivamente all’approvazione del progetto può autorizzare l’avvio di corsi con un numero di partecipanti difforme da quello riportato in tabella.

Parimenti, sulla base delle predette esigenze, gli Istituti possono richiedere la modifica del piano formativo presentato, sempre nel rispetto delle tipologie della tabella sopra riportata.

Al termine dei percorsi deve essere previsto il rilascio del titolo attestante la conoscenza della lingua italiana. I C.P.I.A. sono competenti nel rilascio dei titoli e/o attestati per i livelli A1 e A2 di conoscenza.

Le Azioni formative specifiche/percorsi sperimentali devono essere realizzati secondo il protocollo di sperimentazione definito dagli enti certificatori aderenti al consorzio CLIQ ed allegato al presente avviso.

ART. 4 – TIPOLOGIA E PARAMETRI DI SPESA

Per la costruzione del budget del piano formativo bisogna tenere in considerazione i seguenti parametri di spesa, giustificando eventuali scostamenti, che possono essere adattati sulla base del fabbisogno e delle esigenze senza però superare i costi orari massimi previsti per il personale. Eventuali altre attività e relativi costi possono essere inseriti mediante la riduzione/rinuncia

¹ Si intende per partecipante colui che ha frequentato almeno il 70% della durata del percorso

² Realizzati esclusivamente dalle istituzioni scolastiche di secondo grado

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

all'utilizzo di una o più attività indicate nel prospetto. nel rispetto del corrispondente parametro di costo:

Attività	Costo h max	Parametro di calcolo
Docenti corsi italiano	€ 46,45	In rapporto alle ore della tipologia di corso (all'interno del percorso A1 possono essere previste 10 ore per l'educazione civica)
Docenti accoglienza	€ 46,45	Max 10 h per ogni tipologia di percorso
Tutor	€ 23,22	Max il 30% delle h di docenza
DS	€ 41,32	Max il 3% delle h di docenza
DSGA	€ 24,55	Max il 4% delle h di docenza
Assistente Amministrativo (A.A.)	€ 19,24	Max il 2% delle h di docenza
Collaboratore scolastico (C.S.)	€ 16,59	Max il 40% delle h di docenza
Kit didattico/mat. Cancelleria/attestazione finale Altro	Costo di mercato	Max euro 24,50 per ogni destinatario

ART. 5 – LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le azioni formative devono essere realizzate nelle aree delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia con particolare riferimento ai centri urbani dove risulta maggiore la presenza di destinatari di cui all'art. 7.

Il soggetto proponente deve garantire il possesso/disponibilità di una o più sedi dove realizzare le attività, che risultino in regola con la normativa in materia di sicurezza.

Sulla base di esigenze territoriali legate alla presenza dei destinatari, il soggetto proponente può reperire sedi che non rientrino nel proprio patrimonio, tramite accordi con altri enti, ovvero locazione, ferma restando la normativa in materia di sicurezza.

L'eventuale svolgimento dei percorsi formativi da remoto, causa le misure di contenimento della pandemia da COVID-19, deve essere svolto nel rispetto della Scheda metodologica elaborata dalla Regione Umbria e fornita come riferimento dall'Autorità Ministeriale FAMI allegata al presente avviso.

ART. 6 - TEMPI DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere esecutivi/cantierabili dal momento della sottoscrizione della convenzione e avere termine entro e non oltre il **30 SETTEMBRE 2022**, salvo eventuali proroghe concesse dall'Autorità ministeriale competente.

Eventuali proroghe saranno comunicate per tempo dalla Regione, che procederà, sulla base della condizione dei progetti, all'applicazione della stessa proroga non onerosa delle convenzioni in essere.

ART. 7 – DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi del presente avviso i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio regionale.

ART. 8 – SERVIZI COMPLEMENTARI E MODULI FORMATIVI SPECIFICI

I Servizi complementari alle attività formative di seguito indicate sono garantiti dalla Regione per mezzo di soggetti privati, partner e affidatari di servizio.

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

Rientrano nei servizi complementari:

- mediazione interculturale;
- servizio di baby sitting per facilitare la partecipazione dei destinatari madri, da svolgersi negli istituti scolastici presso i quali si svolgono le attività formative, ovvero presso altre strutture individuate dagli stessi istituti scolastici o dallo stesso soggetto proponente;
- servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili (art. 2.2 lett. b) delle Linee guida per la progettazione);
- servizi di inclusione sociale (art. 2.2 lett. c) delle Linee guida per la progettazione);
- servizio di sensibilizzazione territoriale per il reperimento dei destinatari da fare partecipare ai corsi.

L'attivazione dei servizi complementari sarà pianificata attraverso il coordinamento degli Istituti con i suddetti soggetti privati sulla base dell'individuazione delle sedi dei corsi e delle esigenze che emergeranno nell'ambito delle Azioni formative oggetto del presente avviso.

Sono altresì garantiti attraverso i soggetti privati sopra citati i "moduli specifici" volti ad un "approfondimento linguistico" in specifici ambiti (conseguimento della patente, ect), della durata complessiva non superiore alle 20 ore (art. 2.1.3 delle Linee guida per la progettazione), che possono essere realizzati in continuità con i percorsi degli istituti scolastici.

ART. 9 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso pubblico pari ad Euro 595.797,08 a valere sul Progetto "Calabria friends – PROG-2502" – CUP J51F19000050006.

Ogni Soggetto proponente per l'elaborazione della proposta progettuale deve fare riferimento alla Tipologia formativa ed ai Parametri di spesa di cui ai precedenti articoli 3 e 4 e deve tenere conto del fabbisogno territoriale e della stima dei partecipanti.

Al fine di garantire la massima diffusione dell'offerta formativa su tutto il territorio, il monte ore di formazione complessivo massimo richiedibile per ogni progetto è di 300 ore, salvo eventuale disponibilità sulla base della carenza di richieste.

Saranno ammesse a contributo le proposte progettuali fino al raggiungimento del tetto di risorse finanziarie disponibili nel presente articolo.

La liquidazione del contributo avverrà previa presentazione di idonea e analitica rendicontazione delle spese sostenute, nel rispetto del principio dell'effettività degli stessi, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto.

ART. 10 - COMPLEMENTARIETA'

Le Azioni formative oggetto del presente avviso e l'intero progetto "Calabria friends" sono direttamente complementari con i seguenti progetti a titolarità regionale attivi nell'ambito dell'integrazione degli immigrati:

Progetto	Ambito di intervento
IN.C.I.P.I.T. - Iniziativa Calabria per l'Identificazione, Protezione ed Inclusione sociale delle vittime di Tratta	Lotta alla tratta di esseri umani
Calabria accoglie 2.0	Servizi di informazione; Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale; Contrasto alla dispersione scolastica

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

CA.P.I.RE. - Capacitazione pubblica interventi regionali Calabria	Potenziamento della Capacity building
“SU.PR.EME. ITALIA”	Azioni di contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura
“P.I.U. SU.PR.EME.”	Azioni di contrasto allo sfruttamento del lavoro in agricoltura
Piano regionale triennio 2019/2021 - L.R. 18/09	Riqualficazione e rilancio socio-economico e culturale per l'accoglienza emancipante e integrata dei titolari di protezione internazionale

ART. 11 - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione di seguito riportata, dovranno pervenire a mezzo PEC, a pena di esclusione, entro e non oltre **30 giorni** decorrenti dal giorno successivo alla data pubblicazione del presente Avviso sul BURC (visionabile sul sito www.regione.calabria.it).

Nell'oggetto della PEC deve essere riportata la seguente dicitura: “CORSI DI ITALIANO PROGETTO CALABRIA FRIENDS – PROG-2502”.

Saranno esclusi i progetti pervenuti al protocollo della Regione Calabria oltre il termine perentorio di cui sopra.

Alla domanda di partecipazione (all. A) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento di identità in corso di validità del Legale Rappresentante dell'Istituto;
2. progetto redatto sull'apposito formulario, comprensivo di prospetto di budget e cronoprogramma (all. B);
- ~~3. Curriculum Vitae del personale eventualmente già individuato;~~
4. Patto di integrità sottoscritto (da sottoscrivere da parte di tutti gli eventuali enti in caso di proposta associata);
5. Ogni eventuale altra documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione della proposta.

La Regione si riserva in sede di sottoscrizione della convenzione di richiedere integrazioni documentali.

ART. 12 – ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

Il competente Settore 14 del Dipartimento Tutela della salute, Politiche sanitarie e socio-sanitarie procede attraverso i propri uffici alla verifica della documentazione prevista all'art. 11 del presente avviso e successivamente una apposita Commissione di valutazione interna, nominata con ordine di servizio del Dirigente di Settore, procede alla valutazione delle proposte e redazione di una graduatoria per l'individuazione degli Istituti ammessi a contributo, sulla base dei parametri e dei criteri sotto elencati:

- Localizzazione del servizio rispetto alla presenza di immigrati sul territorio (rif. Demoistat);
- Esperienza in iniziative formative analoghe;
- Completezza nella definizione di tutti gli elementi progettuali;
- ~~— Curriculum Vitae del personale;~~
- Congruità e coerenza delle voci di spesa.

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

AREA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	CRITERI DI CALCOLO
A.1 Localizzazione del servizio rispetto alla presenza di immigrati residenti sul territorio (rif. Demoistat)	0-10	1 punto ogni 100 immigrati residenti sul territorio oggetto dell'intervento
A.2 Esperienza in iniziative formative oggetto del presente avviso da parte dei soggetti proponenti	0-10	1 punto per ogni progetto formativo realizzato a favore di immigrati
B. Qualità progettuale	Punteggio massimo	
B.1 Completezza nella definizione di tutti gli elementi progettuali in relazione proposta alle finalità dell'avviso: contesto, linee di intervento, indicatori	0-30	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore completezza nell'elaborazione della scheda progettuale
C. Quadro finanziario e cronogramma	Punteggio massimo	
C.1 Definizione dettagliata, congruità e coerenza delle voci di spesa inserite nel budget rispetto alle attività progettuali	0-10	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore rispondenza e congruità nelle voci di budget rispetto ai parametri di cui all'art. 3
Totale	Punteggio massimo	
<p>Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna di valutazione, ogni componente dovrà esprimere, per i criteri indicati nelle categorie A, B e C, un punteggio attraverso un range di valutazione predeterminato (proposte insufficienti da 0% al 30% del punteggio massimo, mediocri dal 30,1% al 59,9%, sufficienti dal 60% al 79,9%, buone dal 80% al 89,9% e ottime dal 90% al 100% del punteggio totale).</p> <p>La Commissione interna di valutazione attribuirà il punteggio complessivo, per ciascun criterio, sulla base della media dei punteggi attribuiti da ciascun componente. Il punteggio finale sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun indicatore.</p>		

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione, le risultanze della valutazione da parte della Commissione:

- elenco degli enti ritenuti ammissibili, con l'indicazione del riparto delle risorse finanziarie;
- elenco degli enti esclusi.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

ART. 13 - CONVENZIONE

Per l'attuazione dei progetti si prevede la predisposizione di una Convenzione che disciplini i rapporti tra la Regione e il Soggetto proponente, prevedendo i rispettivi diritti ed obblighi afferenti all'azione finanziata.

Il Soggetto proponente, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo alla Regione.

Il Soggetto proponente è tenuto agli adempimenti di monitoraggio e alle indicazioni sulla rendicontazione specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

ART. 14 - RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale e deve essere presentato nel rispetto delle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021).

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

Ogni certificazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
- riferimento alla linea di finanziamento del progetto;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.

In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:

- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso (non sono quindi ammissibili le spese per "imprevisti");
- essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto a far data dalla sottoscrizione della convenzione;
- essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai beneficiari per la realizzazione del progetto;
- essere legittime, cioè sostenute in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione e dei criteri di selezione fissati nell'ambito della Linea di finanziamento oggetto del presente avviso;
- essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (salvo il caso dei costi indiretti più oltre descritto) e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

- non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Non sono da considerarsi, comunque, spese ammissibili:

- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale; non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile, gli interessi passivi, acquisto di beni immobili e terreni.

Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa.

ART. 15 - VERIFICHE E CONTROLLI

È riconosciuto in capo alla Regione pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Avviso. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La Regione potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica dell'esecuzione degli interventi rispetto agli obiettivi ed alla tempistica prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi, anche in remoto, e la complementarietà con le altre azioni a titolarità regionale.

L'Ente si obbliga all'adozione degli strumenti di monitoraggio degli interventi ed al rispetto della tempistica di produzione dei dati che saranno trasmessi dalla Regione.

ART. 16 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

Il soggetto proponente si obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea.

L'Ente si obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicazione degli atti di cui all'art. 26 del D.lgs n.33/2013).

ART. 17 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il soggetto proponente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 18 - TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti all'Amministrazione regionale saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR), divenuto applicabile dal 25.05.2018.

**FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020**

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

ART. 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, è il Dott. Vito Samà, Regione Calabria, Dipartimento “Tutela della Salute e Servizi Sociali e Socio-Sanitari”, Settore N. 14” - Cittadella Regionale, Viale Europa - Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro.

L'indirizzo di posta elettronica di riferimento è: y.sama@regione.calabria.it

ART. 20 - SOCCORSO ISTRUTTORIO

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti proponenti sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

ART. 21 - FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

ART. 22 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla seguente normativa comunitaria che disciplina la materia: Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 Aprile 2014 recante, tra le altre, disposizioni generali sul funzionamento del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020); Regolamento (UE) N. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020); Regolamento (UE) N. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit; Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014 recante disposizioni generali sul FAMI e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi; Regolamenti (UE) N. 1048 e N. 1049 del 2014 che definiscono le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari nonché le loro caratteristiche tecniche ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014.

ART. 23 - RISERVE

L'avviso e la presentazione delle proposte non vincolano in alcun modo la Regione Calabria, che si riserva, sulla base delle procedure e normativa di riferimento del progetto e dell'evoluzione delle misure di prevenzione COVID-19 emesse dalle autorità competenti, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

ART. 24 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale è:

- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria: www.regione.calabria.it nella specifica sezione “Bandi di Gara” e nella home page del Dipartimento competente;
- pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

L'avviso è altresì trasmesso per opportuna diffusione all'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria.

ART. 24 – ALLEGATI

Sono parte integrante del presente avviso:

- All. A - Domanda di partecipazione;
- All. B - Formulario di progetto;
- All. C - Patto di Integrità;
- All. D - Scheda metodologica_Servizi_attivita_online
- All. E - Linee_guida_a_piani_regionali_2018-2021_rev.25.05.2018;
- All. F - Protocollo di sperimentazione;

Il Dirigente di Settore
F.to Edith MACRI'

(su carta intestata)

Spett.le
Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute e Servizi
Sociali e Socio – Sanitari
Settore Immigrazione, Nuove marginalità e
inclusione sociale – Centro
antidiscriminazione e Servizio civile
Cittadella Regionale – Loc. Germaneto
88100 Catanzaro

Oggetto: Domanda di ammissione “Azioni Formative” sul territorio delle province di Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia, per l’attivazione di corsi di Lingua italiana rivolti agli immigrati extracomunitari da realizzare nell’ambito del progetto “Calabria friends – PROG-2502” – CUP J51F19000050006.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____, C.F. _____, domiciliato/a per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e come tale, legale rappresentante p.t. dell’Istituto scolastico _____, con sede in _____, Via _____, n. _____, in qualità di Soggetto Proponente - ovvero in qualità di Soggetto capofila in forma associata con gli istituti di seguito riportati:

ID	DENOMINAZIONE	SEDE	RAPPR. LEGALE	COD.FISC./P.I.
1				
2				
3				
4				

ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione per la realizzazione di “Azioni Formative” sul territorio delle province di _____, per l’attivazione di corsi di Lingua italiana rivolti agli immigrati extracomunitari da realizzare nell’ambito del progetto “Calabria friends – PROG-2502” – CUP J51F19000050006.

A tal fine,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. di aver preso piena conoscenza dell’Avviso e di aderire ai criteri ed alle disposizioni ivi contenute;
2. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, del d.lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
3. la presenza di docenti con esperienza nell’insegnamento agli adulti;
4. la disponibilità pomeridiana, ove necessaria, delle strutture e del personale allo svolgimento dell’iniziativa;
5. la disponibilità del personale a partecipare ad eventuali corsi di formazione sulle Linee guida del MIUR e sulle modalità di monitoraggio e rendicontazione delle spese;

6. l'impegno al rispetto della tempistica e al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'avviso;
7. l'impegno al rispetto alle procedure ed alle indicazioni in materia di monitoraggio e certificazione delle spese;
8. l'impegno ad adottare un sistema di contabilità separata per le transazioni relative al progetto.

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. n. 445/2000, si allega copia fotostatica non autenticata, scannerizzata, del seguente documento di identità in corso di validità: Tipo _____, n. _____, rilasciato da _____ il _____, con scadenza il _____.

Data,

Firma del rappresentante legale



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

PROGETTO "CALABRIA FRIENDS" PROG-2502

AVVISO PUBBLICO

**PER LA SELEZIONE DI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA REALIZZAZIONE AZIONI FORMATIVE
NELL'AMBITO DEL PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA DEI CITTADINI
DI PAESI TERZI 2018-2021**

FORMULARIO DI PROPOSTA PROGETTUALE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

1. Istituti che partecipano al progetto

<i>Indicare gli enti che fanno parte della struttura di partenariato</i>	
ISTITUTO	SEDE CORSI

2. Contesto territoriale

<i>Descrivere il contesto territoriale per quanto riguarda la presenza di immigrati (residenti: vedi dati anagrafe comuni, oppure demoistat o altre fonti ufficiali) ed il ruolo svolto dagli istituti proponenti nel campo dell'immigrazione (compresa eventuale partecipazione a iniziative varie)</i>

3. Esperienze formative con destinatari immigrati stranieri

Anno corso	Tipologia corso	Ente finanziatore

4. Percorsi formativi proposti

<i>Descrivere i percorsi formativi da attuare in relazione alle tipologie previste all'art. 3 dell'avviso</i>			
Tipologia	Livello formativo	Ore	Numero partecipanti previsto

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

5. Gruppo di lavoro

Descrivere le figure professionali (eventualmente anche nominativi) per la realizzazione dei corsi indicati al punto 4, in rapporto ai parametri di costo dell'art. 4 dell'avviso

Figure professionali previste (docenti, tutor, amministrativi, ect)	Nome e cognome, o da individuare	Ruolo da svolgere	Ore impiego previste

6. Indicazione dei destinatari

Indicare il numero dei destinatari previsti dell'attività specificando, ove possibile:

1. Migranti (cittadini paesi terzi):

- Tipologia di destinatario (es. cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti ad altro titolo, richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, ecc.);
- eventuale vulnerabilità (es. Minore, Minore straniero non accompagnato, Anziano, Donna in stato di gravidanza, Genitore single con figlio/i minori a seguito, Vittima di tratta degli esseri umani, Disabile, Persona affetta da gravi malattie o da disturbi mentali, Persona che ha subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale, Analfabeta);
- Nazionalità;
- Genere;
- Classi di età (0-14; 15-17; 18-22; 23-27; 28-33; 34-39; 40-45; 46-51; 52-57; 58-65; over 65)



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020

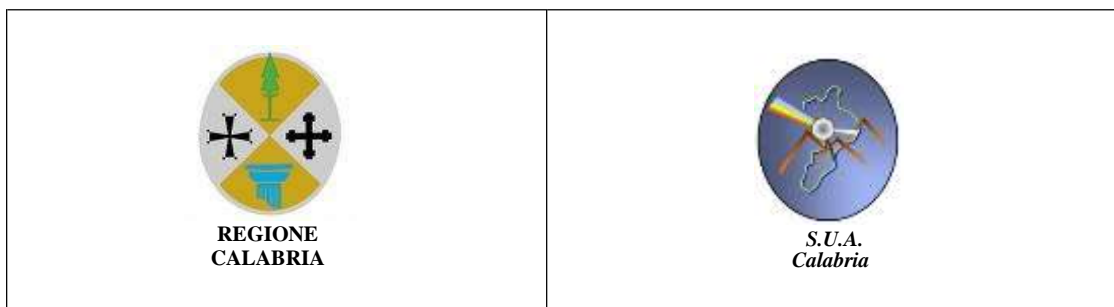
Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 2 - Integrazione - lett. h) Formazione civico linguistica - Piani regionali formazione linguistica 2018-2020

7. SCHEMA DI BUDGET

Categorie	Voci di costo (a titolo indicativo)	Ruolo	Importi in Euro		Impoto totale
			Costo unitario	Ore/Num. Tipologia area C	
A Docenza <i>Un rigo per ogni risorsa impiegata</i>	Nome e cognome / Da individuare	Docente corsi italiano			
	Nome e cognome / Da individuare	Docenti accoglienza e civica			
	Nome e cognome / Da individuare	Tutor			
TOTALE CATEGORIA "A"					
B Coordinamento e amministrazione <i>Un rigo per ogni risorsa impiegata</i>	Nome e cognome / Da individuare	DS			
	Nome e cognome / Da individuare	DSGA			
	Nome e cognome / Da individuare	Assistente Amministrativo (A.A.)			
	Nome e cognome / Da individuare	Collaboratore scolastico (C.S.)			
TOTALE CATEGORIA "B"					
C Altre spese	Attrezzature				
	Kit didattico				
	Certificazione finale				
	Altro				
TOTALE CATEGORIA "C"					
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO (A + B + C + D)					

Luogo e data

Firma



REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della

S.U.A.
Calabria

PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della

S.U.A.
Calabria

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

3

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della

S.U.A.
Calabria

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

4

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della

S.U.A.
Calabria

corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della

S.U.A.
Calabria

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della

S.U.A.
Calabria

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente

REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della

S.U.A.
Calabria

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!



Codice del progetto: PROG. 2501

Annualità di riferimento: 2014/2020

BF Capofila/Partner di progetto: REGIONE UMBRIA

Soggetti attuatori: CIDIS ONLUS, CPIA Perugia 1, CPIA Terni, CSC Società Cooperativa Sociale, Frontiera Lavoro Società Cooperativa Sociale, Università per Stranieri di Perugia

Scheda rilevazione attività/Interventi realizzabili e modalità/strumenti on line nel periodo di vigenza emergenza covid-19

Tipologia attività	Strumenti e Piattaforme online proposte per la realizzazione delle attività a distanza ai fini della tracciabilità del Fondo Fami	Modalità di tracciabilità e registrazione presenze destinatari
<p>AZIONI FORMATIVE Azioni formative di base, azioni formative specifiche e percorsi di Prossimità</p>	<p>WESCHOOL Invito agli allievi tramite mail e successiva registrazione (nome, cognome, mail password, data nascita, consenso trattamento dati)</p>	<p>AD OGNI LEZIONE In sostituzione del Registro di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Registro in formato Excel (servizio previsto dalla piattaforma con invio tramite e-mail) • Dichiarazione del docente ai sensi del DPR 445/2000, in cui esplicitare il numero e il nominativo degli allievi e del tutor che hanno partecipato all'attività FORMATIVA (RIF. FORMAT AUTOCERTIFICAZIONE ALLEGATO)



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

	<p style="text-align: center;">GSuite su dominio del partner Invito del docente agli allievi tramite mail con indirizzo: es. nome.cognome@ipsiaterni.gov.it e password personale modificabile al primo accesso consenso al trattamento dati Per ogni utente è possibile verificare sulla console di amministrazione le attività realizzate per le varie APP usate e il periodo di tempo</p> <p style="text-align: center;">Cisco webex e-School</p>	<p>Questi file verranno allegati al registro presenze cartaceo delle attività compilato fino al 6/03/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Registro elettronico della scuola già in uso dal docente + Screenshot giornaliero registro (data login, attività svolte, materiale condiviso e partecipazione alla chat di classe) • La piattaforma registra ogni attività svolta dal docente e dagli utenti con un log continuo • Dichiarazione responsabilità docente ai sensi del DPR 445/2000 (nominativi e num. allievi e Tutor partecipanti a ciascuna lezione) • Potenzialità e funzionalità in fase di approfondimento (è tra le piattaforme MIUR segnalate alle scuole). • Dichiarazione responsabilità docente ai sensi del DPR 445/2000 (nominativi e num. allievi e Tutor partecipanti a ciascuna lezione)
--	---	--



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

	<p>JITSI Piattaforma integrata in Weschool</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione dell'attività con dichiarazione della data e dell'ora a inizio e fine lezione e appello dei presenti a inizio e fine lezione • Condivisione con gli allievi dell'argomento della lezione • Dichiarazione responsabilità docente ai sensi del DPR 445/2000 (nominativi e num. allievi e Tutor partecipanti a ciascuna lezione)
	<p>GOOGLE FORM</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Google form per nuove iscrizioni ai corsi (laddove non è possibile riceverle con modulistica di progetto)
	<p>ZOOM Invito tramite link o ID e password da parte del docente agli allievi tramite whatsapp o mail. Gli allievi possono scaricare zoom meeting su pc o telefono senza necessità di registrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registrazione inizio e fine video lezioni (si confronti la procedura di Jitsi). • Dichiarazione responsabilità docente ai sensi del DPR 445/2000 (nominativi e n. allievi e Tutor partecipanti a ciascuna lezione)



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

	<p>FACEBOOK VIDEOCHAT</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Download chat (da impostazioni) • Registrazione inizio e fine videolezioni (si confronti la procedura di Jitsi) • Dichiarazione responsabilità docente ai sensi del DPR 445/2000 (nominativi e n. allievi e Tutor partecipanti a ciascuna lezione)
	<p>MICROSOFT TEAMS (PER LA FORMAZIONE SINCRONA) Unistrapp Piattaforma con licenza d'uso alla università per Stranieri di Perugia in cui vengono svolte le attività, quali videolezioni e chat (i nostri docenti prediligono le videolezioni, in modo da simulare il più possibile il lavoro fatto in presenza in classe).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La tracciabilità è garantita dalla registrazione della videolezione e dallo storico dei dettagli della stessa, che rimane sempre memorizzato all'interno del canale dove è stata svolta e che riporta durata, i partecipanti ed il video registrato. • I dati personali degli studenti vengono memorizzati e trattati all'interno del sistema autoprodotta IT4U, adibito alla gestione dell'anagrafica e della carriera degli studenti dei corsi di lingua italiana. • Dichiarazione di responsabilità del docente ai sensi del DPR 445/2000 (nominativi e n. allievi e Tutor partecipanti a ciascuna lezione).
	<p>LOL Unistrapp Piattaforma moodle autoprodotta in cui i docenti, all'interno del corso e con accesso mediante password, mettono a disposizione degli studenti materiali ed esercitazioni, con feedback immediato o con consegna e feedback differito da parte del docente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • In questa piattaforma la tracciabilità è garantita dal log degli accessi al corso da parte dello studente e dalle azioni svolte dallo stesso all'interno del corso. • Presenze corsi: piattaforma autoprodotta utilizzata dai docenti per la registrazione giornaliera delle presenze degli studenti alle lezioni svolte. • Il sistema genera per ogni studente le proprie credenziali: nome utente e password. Lo studente attraverso le proprie credenziali utilizza i sistemi Microsoft Teams e LOL.



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

		<ul style="list-style-type: none"> • La responsabilità della registrazione delle video lezioni e delle presenze degli studenti è del docente che tiene il corso. • Dichiarazione di responsabilità del docente ai sensi del DPR 445/2000 (nominativi e n. allievi e Tutor partecipanti a ciascuna lezione).
SERVIZIO DI TUTORAGGIO	<p>WHATSAPP</p> <p>E-MAIL / TELEFONO</p> <p>WESCHOOL/ JITSU /GSUITE/ZOOM</p>	<p>Per attività in chat: esportazione del file e della cronologia della chat o screenshot della chat</p> <p>Per attività in videochiamata: screenshot della schermata del contatto con durata della chiamata</p> <p>Il tutor annota l'attività nel registro attività tutor (assimilata ad un'azione di back office)</p> <p>Il tutor è presente nell'aula virtuale <u>sempre ad inizio e fine lezione</u>. È presente durante la lezione in proporzione alle ore previste dal progetto.</p>
PERCORSO DI FORMAZIONE PER OPERATORI	<p>ZOOM</p> <p>Invito tramite link o id e password da parte del docente agli allievi tramite WhatsApp o E-mail.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Registro della piattaforma. • Registrazione della video lezione con appello



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

	<p>Gli allievi possono scaricare zoom meeting su pc o telefono senza bisogno di registrarsi</p>	<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione responsabilità docente ai sensi del DPR 445/2000 (nominativi e n. allievi partecipanti a ciascuna lezione con tutor ove previsto)
<p>SERVIZIO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE</p>	<p>WHATSAPP</p> <p>EMAIL / TELEFONO</p> <p>ZOOM Invito tramite link o id e password da parte del mediatore ai beneficiari del servizio tramite WhatsApp o e-mail. Gli utenti possono scaricare zoom meeting su pc o telefono senza bisogno di registrarsi</p>	<p>Per attività in videochiamata: screenshot della schermata del contatto con durata della chiamata</p> <p>Il mediatore annota l'attività nel Registro attività mediatore (assimilata ad un'azione di back office)</p> <p>L'operatore annota l'attività nel registro attività (assimilata ad un'azione di back office)</p> <ul style="list-style-type: none"> Registrazione videochiamate <p>Per interventi di mediazione in aula:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione responsabilità del docente ai sensi del DPR 445/2000 dell'intervento di mediazione nella lezione



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

SERVIZIO DEL CENTRO INTERCULTURALE REGIONALE	WHATSAPP	<p>Per attività in chat: esportazione del file e della cronologia della chat o screenshot della chat</p> <p>Per attività in videochiamata: screenshot della schermata del contatto con durata della chiamata</p>
		L'operatore annota l'attività nel registro attività (assimilata ad un'azione di back office)
SERVIZIO DI ORIENTAMENTO	EMAIL / TELEFONO	<p>Per attività in chat: esportazione del file e della cronologia della chat o screenshot della chat</p> <p>Per attività in videochiamata: screenshot della schermata del contatto con durata della chiamata</p>
	WHATSAPP	L'operatore annota l'attività nel registro attività (assimilata ad un'azione di back office)



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

ULTERIORI PRECISAZIONI IN MERITO ALLA TRACCIABILITÀ DELLE ATTIVITÀ ON LINE

Nella presente scheda sono indicate modalità di tracciabilità e registrazione alternative e sostitutive della documentazione cartacea non reperibile o non acquisibile a causa del distanziamento sociale nel periodo di Emergenza Covid 19.

* Durante il primo contatto con i destinatari verrà acquisito, secondo la modalità a distanza utilizzata per le specifiche attività (registrazione video; invio tramite chat; registrazione vocale, invio tramite mail), il Consenso al trattamento dei dati, documento di identità e il permesso di soggiorno. Si precisa che, per alcuni interventi, si ipotizza di portare a termine attività già avviate, con utenti già iscritti per i quali i Partner hanno già acquisito agli atti documento di identità, permesso di soggiorno, C.F., informativa privacy e scheda anagrafica.

INFORMATIVA PRIVACY

**** I partner saranno comunque responsabili del recupero del Consenso al trattamento dei dati. Indipendentemente dalla piattaforma utilizzata per attività di formazione, sportello o consulenza online, al primo contatto on line con un nuovo utente/discente, l'operatore dovrà:**

- Informare l'utente che l'informativa sulla privacy è consultabile sul sito del partner oppure inviare all'utente l'informativa cartacea e il relativo consenso da recuperare per essere mantenuto agli atti in modalità cartacea.
- Aprire la conversazione inviando questa frase "Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 e del GDPR 2016/679, i dati personali che la riguardano saranno trattati da ... come descritto nella Informativa Utenti, disponibile sul sito dell'organismo alla sezione Privacy, che lei dichiara di aver, letto e compreso. Lei potrà esercitare i suoi diritti: conferma dell'esistenza dei dati, origine, finalità, aggiornamento, cancellazione, diritto di opposizione contattando il responsabile privacy del partner (*denominazione partner e nome e cognome del responsabile privacy partner*) è _____.
- Acquisire il consenso al trattamento dati tramite la seguente frase che l'utente deve inviare per Skype, WhatsApp o per mail) – "Io Sig. _____ esprimo il mio consenso al trattamento dati" (registrazione video; invio tramite chat; registrazione vocale, invio tramite mail).
- Recuperare e conservare comunque agli atti il consenso scritto/firmato (sia che avvenga per mail sia che avvenga per Skype o WhatsApp)



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

Note per i partner su privacy:

Riguardo l'utilizzo di strumenti quali le piattaforme web per meeting, webinar e collaborazione da remoto, i partner si trovano a gestire due tipologie di relazione che presentano ricadute su aspetti e questioni privacy che di seguito si segnalano:

- 1) L'uso di piattaforme professionali consentono al partner di disciplinare i rapporti con il soggetto fornitore del servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto e di verificare (e acquisire) la privacy policy applicata dal fornitore del servizio on line;
- 2) Informare gli utenti/discenti degli aspetti legati all'utilizzo di detti strumenti.

Con riguardo al punto 1), i partner individuano il prodotto che meglio si adatta alle proprie esigenze e alle tipologie di utilizzo e dell'utenza, avendo cura di verificare che il **fornitore del servizio** prescelto (ovvero "la piattaforma") disciplini gli aspetti di sicurezza e privacy relativi al trattamento dei dati personali, sia quelli del partner che acquista/usa il servizio che quelli degli utenti/discenti che utilizzeranno le funzionalità del servizio. Il partner agisce quale "titolare del trattamento dei dati personali" mentre il fornitore del "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto" interviene quale "responsabile del trattamento dei dati" in base all'art. 28 del Reg.UE 679/2016.

In sintesi, il partner deve assicurarsi che il fornitore del servizio on line prescelto garantisca il trattamento dati solo per quanto strettamente necessario alla fornitura dei servizi richiesti, senza l'effettuazione di ulteriori operazioni volte al perseguimento di altre finalità proprie del fornitore stesso. Tale impegno è, di norma, descritto nella privacy policy pubblicata e rintracciabile sui siti web dei fornitori di tali servizi. Si raccomanda ai partner di acquisire la privacy policy del fornitore individuato, di mantenerla agli atti e renderla disponibile anche alla lettura degli utenti-discenti.

Con riguardo al punto 2) il partner dovrà fornire indicazioni ulteriori agli **utenti/discenti** chiamati ad utilizzare gli strumenti e le funzionalità del "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto" e dovrà descrivere le attività di trattamento dei dati personali compiute per effetto del rapporto "on line" instaurato, analogamente a quanto avviene durante lo svolgimento delle medesime attività in presenza fisica delle persone. Il partner dovrà, inoltre, specificare all'utente/discente che i dati potranno essere trattati anche dal fornitore del servizio XXX (piattaforma online scelta) per la finalità connessa all'erogazione dei servizi inscindibilmente correlati con le attività fruite dall'utente/discente.

È opportuno, infine, che nell'ambito della acquisizione del consenso privacy (che dovrà contenere anche l'adesione all'utilizzo del "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto"), il partner **richiami l'utente/discente al rispetto delle seguenti norme di comportamento** previste in tema di privacy **impegnandolo a:**

- conservare in sicurezza e mantenere segreto sia il link di collegamento sia la password personale di accesso al "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto" e a non consentirne l'uso ad altre persone;



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

- comunicare immediatamente attraverso email al titolare l'impossibilità ad accedere al "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto", il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password;
- non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo del "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto";
- non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto";
- non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
- non utilizzare il "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto" in modo da danneggiare, molestare o offendere altre persone;
- non creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;
- non creare e/o trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
- non creare e/o trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
- nei casi condivisione di documenti questi non devono interferire, danneggiare o distruggere il lavoro degli altri utenti;
- non violare la riservatezza degli altri utenti;
- utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività inerenti il rapporto instaurato con il titolare;
- non diffondere in rete le attività realizzate con degli altri utenti;
- non diffondere in rete screenshot o fotografie relative a tali attività;
- usare gli strumenti informatici e il "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto" in modo accettabile e responsabile e mostrare considerazione e rispetto per gli altri utenti.
- L'utente/discente si assume la piena responsabilità per tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso il "servizio di piattaforma web per meeting, webinar e collaborazione da remoto".

*****Per i corsi online effettuati su piattaforme che non hanno un registro virtuale:**

- 1) Si prepara un registro Excel (nome, cognome, nazionalità, data di nascita, codice fiscale, permesso di soggiorno numero, tipologia, scadenza, telefono, email, residenza)
- 2) Si comunica via email, WhatsApp, chat o altro l'informativa privacy (come sopra) e si acquisisce il consenso (da recuperare in cartaceo anche successivamente per gli atti del progetto)
- 3) Si scrive in chat (o si registra il video) scrivendo/dicendo: la data, l'ora, tipo di corso (livello, nome progetto), nome e cognome di chi sta tenendo il corso (docente, tutor) e poi si fa l'appello e si acquisisce risposta



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

4) Si esegue screenshot di inizio e fine corso, con presenze e orari di inizio e fine corso.

*****Acquisizione schede di iscrizione/anagrafiche e documenti destinatari nel periodo di emergenza COVID-19 per le attività a distanza**

In caso di nuovi iscritti: si richiederà acquisizione via whatsapp/chat/email della copia del documento di identità, CF e del permesso di soggiorno. Gli operatori dei partner compilano la scheda anagrafica digitale e acquisiscono la firma dei destinatari in modalità on line. In caso di impossibilità di acquisire la firma in modalità virtuale on line o copia per mancanza di mezzi da parte dei destinatari, verrà acquisita la firma del destinatario in originale non appena possibile.

La scheda anagrafica digitale compilata dall'operatore sarà conservata in apposito file, unitamente allo screenshot della conversazione sul consenso al trattamento dati e a copia digitale del documento di identità e del permesso di soggiorno (ricevuto tramite chat, email o WhatsApp).

Per nuovi iscritti, Google Form potrà sostituire la scheda di iscrizione e la dichiarazione Privacy cartacee (laddove il Partner decida di utilizzare Google Form). I relativi moduli saranno conservati agli atti dal partner.

ALLEGATO: Dichiarazione responsabilità del docente ai sensi del DPR 445/2000

Ulteriori specifiche per A.R.:

- Le piattaforme proposte dal partenariato (Jitsi, Meet, Zoom, Facebook videochat, ecc.) consentono la modalità sincrona;
- Il rilevamento delle presenze avviene per alcune piattaforme tramite registrazione del log per tutta la durata della formazione (Meet), mentre per altre si procederà con registrazione dell'appello ad inizio e fine lezione, autodichiarazione di responsabilità del docente, file presenze e screenshot della chat con dichiarazione di presenza ad inizio e fine lezione. Alcuni partner utilizzeranno la piattaforma Weschool perché più immediata e con una grafica e una funzionalità migliore per l'utenza a cui si rivolgono e perché l'utilizzo di Gsuite presuppone un indirizzo gmail ma molti dei corsisti non hanno un account gmail;
- Tutte le piattaforme consentono l'interazione tra i discenti;
- Tutte le piattaforme consentono, di norma, la predisposizione di un test di fine corso.

Si evidenzia ulteriormente che la formazione si svolge sempre nella piena responsabilità dei docenti, dei tutor e del Responsabile dei corsi come avviene d'altra parte anche nei corsi in presenza e tale responsabilità permane ed è confermata anche per la formazione a distanza. E' stata inserita, ad ogni buon conto, anche una



Università
per Stranieri
di Perugia



PROGETTO CO-FINANZIATO DA



UNIONE
EUROPEA



Regione Umbria



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE - (FAMI) 2014-2020
OBIETTIVO SPECIFICO: 2. INTEGRAZIONE / MIGRAZIONE LEGALE - 2018/2021 - ON 2 - INTEGRAZIONE
LETT. H) FORMAZIONE CIVICO LINGUISTICA - PIANI REGIONALI FORMAZIONE LINGUISTICA 2018-2021
PROG-2501 - CIC TO CIC 2 - CORSI INTEGRATI DI CITTADINANZA - CONOSCERE L'ITALIANO PER COMUNICARE!

dichiarazione di responsabilità in capo al docente (vedi allegato). Infine, un aspetto fondamentale di cui si è tenuto conto nella elaborazione della scheda suddetta è il target verso cui è indirizzata l'erogazione dei corsi che, anche in situazioni ordinarie, richiede una imprescindibile **flessibilità di azione** a cui oggi si aggiunge una necessaria **flessibilità anche nella scelta del programma/piattaforme per la formazione a distanza** da proporre per la formazione on line, ciò anche al fine di evitare la possibile "dispersione/perdita" dei destinatari e di non bloccare completamente il progetto.



Cidis Onlus



CSC
COOP SOCIALE



SOLUZIONI INNOVATIVE PER IL LAVORO



Ministero Istruzione
Università Ricerca
USA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER L'UMBRIA



Università
per Stranieri
di Perugia



MINISTERO
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AUTORITÀ RESPONSABILE DEL "FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE" 2014-2020

Linee guida per la progettazione dei
*Piani regionali per la formazione civico
linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018 – 2021
finanziati a valere sul FAMI*



Sommario

1. Partenariato e ruolo degli attori	3
2. Indicazioni operative per la realizzazione dei Piani Regionali.....	6
2.1 Azioni formative.....	6
2.2 Servizi complementari	9
2.3 Servizi strumentali	11
3. Destinatari.....	12
4. Criteri e modalità per il monitoraggio e la valutazione delle azioni formative.....	12
5. Distribuzione delle risorse tra le aree di attività	14
6. Criteri e modalità a supporto della <i>governance</i>	16
7. Allegati	18
8. Ulteriori strumenti	18

Premessa

Le presenti Linee guida costituiscono parte integrante dell'avviso FAMI "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" (Avviso **2018 2021**) e definiscono i contenuti specifici dei servizi da attivare, al fine di garantire un'offerta didattica standardizzata e di elevata qualità.



1. Partenariato e ruolo degli attori

In conformità di quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso *Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2018-2021*, le proposte progettuali sono presentate da un Soggetto Proponente Associato composto, almeno, da una Regione/Provincia autonoma, in qualità di capofila e dall'Ufficio Scolastico Regionale, in qualità di Partner obbligatorio.

1.1. Ruolo delle Regioni / Province autonome

I Piani Regionali sono presentati da **Regioni ordinarie, Regioni a statuto speciale o Province autonome**, in qualità di capofila del Soggetto Proponente.

Il **Capofila** è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione dell'esecuzione del progetto, della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati, degli obblighi di comunicazione, della predisposizione, raccolta, corretta conservazione ed invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'AR, nonché degli altri obblighi di propria competenza indicati nella Convenzione di sovvenzione.

Il Capofila è tenuto ad esercitare funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi progettuali, in conformità con l'assetto organizzativo indicato nella proposta.

Il Capofila è altresì chiamato a promuovere l'effettiva attivazione dei **servizi complementari** di cui al successivo paragrafo 2.2., per garantire l'accesso e la partecipazione dei migranti alle attività formative. In particolare, per promuovere un efficiente uso delle risorse economiche e ridurre il carico amministrativo connesso alle procedure di affidamento dei servizi complementari, le attività di selezione dei soggetti affidatari dei servizi di trasporto, mediazione linguistica, baby sitting, devono essere centralizzate in capo al soggetto Capofila ovvero essere realizzate da partner qualificati a partire dagli Enti locali competenti per territorio di riferimento qualora questi siano coinvolti quali partner di progetto. Resta in teso che qualora detti soggetti non siano pubblici, la loro partecipazione al partenariato è subordinata all'espletamento delle procedure di coprogettazione. A fronte di particolari necessità territoriali – debitamente documentate – le suddette attività possono vedere il coinvolgimento diretto dei CPIA laddove disponibili e comunque in modo tale da non pregiudicare la più ampia attivazione dei servizi complementari.

Il Capofila è tenuto, altresì, a promuovere e consolidare la *governance* delle attività di integrazione linguistica e sociale, potenziando lo sviluppo di reti territoriali, l'integrazione tra offerte di servizi di formazione linguistica (pubblica e del privato sociale), nonché a favorire la complementarità tra servizi ed uso delle risorse derivanti da finanziamenti pubblici comunitari, nazionali e regionali.

1.2. Ruolo degli Uffici Scolastici Regionali

L'Ufficio Scolastico Regionale - nei limiti dei compiti e delle funzioni istituzionali ad esso assegnati dalla normativa vigente - collabora - in qualità di **partner obbligatorio** - con il Capofila nel processo di progettazione, programmazione e realizzazione dei Piani Regionali, contribuendo ad individuare strategie di fronteggiamento e superamento di eventuali difficoltà evidenziate dai CPIA.

In particolare l'USR è chiamato a individuare i CPIA che erogheranno le azioni formative, a verificare, ai fini della relativa autorizzazione, l'effettiva necessità di attivare nell'ambito delle suddette azioni ulteriori



percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana oltre quelli già regolarmente attivi e funzionanti nell'ambito delle attività ordinamentali dei CPIA, verificare l'esigenza di coinvolgere ulteriori soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2, di cui al successivo paragrafo 1.3.

In caso di coinvolgimento dei predetti soggetti, l'USR è chiamato a definire con il Soggetto Capofila i criteri, le modalità e la durata del percorso formativo di completamento da tenersi presso il CPIA e a vigilare sulla regolarità di svolgimento.

Inoltre, l'USR è chiamato a definire le specifiche operative per l'applicazione del protocollo di sperimentazione relativo alle azioni formative specifiche di cui al successivo punto 2.1.2 e a sostenere e verificare la corretta applicazione del suddetto protocollo.

L'USR – d'intesa con la Regione - nell'ambito delle azioni progettuali, provvede annualmente, anche per il tramite dei CPIA coinvolti nelle azioni formative, a monitorare lo stato dell'offerta formativa erogata da parte dei CPIA, anche in termini di capacità, copertura corsuale e criticità.

L'USR non è chiamato alla gestione amministrativo- contabile del progetto, in merito alla quale non assume alcuna responsabilità.

1.3. Ruolo dei CPIA

I CPIA, indicati in premessa, sono chiamati ad erogare le **Azioni Formative di cui al successivo paragrafo 2.1.**

Al fine di contribuire alla programmazione e realizzazione del Piano Regionale, i CPIA, rispetto al territorio di loro competenza, possono collaborare nelle attività finalizzate alla realizzazione dei servizi complementari di cui al punto 2.2

A fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali - debitamente documentate - **le azioni formative di base possono essere erogate con il contributo di enti/associazioni qualificati nella didattica dell'italiano L2.**

In tal caso, in sede di stesura progettuale andranno descritti i motivi del ricorso a tali contributi evidenziando le necessità esistenti e gli effetti migliorativi attesi.

Resta fermo che l'individuazione di tali enti/associazioni deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni indicate nell'Avviso pubblico di riferimento e d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali.

Gli enti/associazioni qualificati nella didattica dell'italiano L2, individuati a livello delle singole Regioni tramite intese tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale, dovranno operare in collaborazione coi CPIA avvalendosi di docenti in possesso dei titoli richiesti per l'insegnamento nei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nei CPIA (docenti di scuola primaria e docenti della classe di concorso A22) o per l'accesso alla classe di concorso A23. A fronte di una documentata necessità, gli enti/associazioni potranno avvalersi anche di professionalità diverse da quelle sopraindicate, ma comunque adeguatamente qualificate.-con esperienza documentata di almeno tre anni nell'insegnamento della lingua italiana a stranieri, maturata presso i CPIA, istituzioni scolastiche, enti locali ed associazioni qualificate nel settore di riferimento.

Nei suddetti casi (*ndr: cioè in tutti i casi descritti nel precedente periodo*), però, il titolo attestante un livello di competenza della lingua italiana non inferiore a livello A2, sarà eventualmente rilasciato solo al termine



del percorso formativo di completamento (PFC) frequentato presso un CPIA. Il PFC ha una durata non inferiore al 50% del percorso di studio personalizzato formalizzato nel PFI, ivi compreso il monte ore da fruire a distanza; in ogni caso il PFC deve essere realizzato-nel rispetto degli assetti organizzativi e didattici di cui al DPR 236/12 e al DI 12 marzo 2015; le modalità di svolgimento sono oggetto di un apposito accordo con il CPIA medesimo. Sarà cura del DS del CPIA attestare il rispetto delle suddette condizioni all'atto del rilascio del titolo.

Nell'ambito delle attività formative sopracitate, i CPIA si avvalgono del proprio personale docente interno o incaricato, supportato, qualora ritenuto, dai servizi indicati al punto 2.2 lettera a) n. 4 e n. 5.

1.4. Ruolo degli Enti locali

Gli Enti locali, in conformità a quanto previsto dell'art. 4 del predetto avviso, possono partecipare ai Piani Regionali in qualità di partner e sono chiamati a cooperare efficacemente nelle attività di:

- **promozione dell'intervento sul territorio,**
- **selezione dei destinatari,**
- **erogazione di specifici servizi complementari** (trasporti, animazione locale, etc.)

Con particolare riferimento alle attività di "selezione dei destinatari", è auspicabile la partecipazione di Enti Locali aderenti alla rete SPRAR in qualità di partner di progetto ovvero in qualità di soggetti aderenti alla rete territoriale di intervento (attraverso la Dichiarazione di Adesione di cui al successivo punto 7.2), al fine di promuovere l'accesso alla formazione da parte dei cittadini di paesi terzi accolti nelle strutture di accoglienza.



2. Indicazioni operative per la realizzazione dei Piani Regionali

I “Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi” (Piani regionali) sono articolati in:

- A. Azioni Formative
- B. Servizi Complementari
- C. Servizi strumentali

2.1 Azioni formative

Le **Azioni Formative** sono progettate ed attuate in modo da far acquisire allo straniero un adeguato livello di conoscenza della lingua italiana al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi di integrazione e cittadinanza attraverso la trasmissione di competenze alfabetiche, linguistiche, capacità di orientarsi nel territorio e di conoscenze circa i modi con cui interrelazionarsi con le persone e i servizi della comunità territoriale di riferimento (formazione civica, accesso al mercato del lavoro, capacità di fruizione dei servizi sanitari, prevenzione degli incidenti domestici, autonomia nell’assolvere agli adempimenti burocratici, ecc.)

2.1.1 Azioni formative di base

Nel rispetto delle indicazioni normative che richiedono, per il rinnovo dei permessi di soggiorno o l’ottenimento dei titoli di lungo soggiorno, un livello di conoscenza linguistica non inferiore al livello A2 del QCER, le azioni formative di base (percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana) sono organizzate secondo gli assetti organizzativi e didattici previsti dal DPR 263/12 e disciplinati dal DI 12 marzo 2015, di cui all’**Allegato 1 Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (Allegati B.1 e B.2 decreto 12 marzo 2015)**.

In particolare l’articolazione delle azioni formative di base, ha una **durata complessiva di 200 ore**, di cui:

- A. **20 ore di “Accoglienza, orientamento e valutazione”**, finalizzate a:
 - accertare le competenze comunque acquisite dai corsisti (in ambito formale, non formale, informale) utili ai fini del loro posizionamento nelle azioni formative e conseguente determinazione dell’effettiva durata del percorso personalizzato;
 - descrivere il repertorio linguistico personale al fine del riconoscimento dei crediti;
 - analizzare i bisogni formativi al fine di consentire la personalizzazione del percorso a partire dalla sottoscrizione del contratto formativo.

A tal fine, le azioni previste sono:

- intervista guidata concernente le esperienze pregresse di apprendimento e in ambito professionale;
- presa visione della eventuale documentazione prodotta dai corsisti a supporto delle competenze dichiarate;
- somministrazione di prove di posizionamento alfabetico e linguistico a partire dal livello alfa;
- individuazione del posizionamento del corsista nel livello più adeguato e definizione del percorso di apprendimento personalizzato sulla base della valutazione degli esiti delle azioni valutative su menzionate;
- strutturazione del contratto formativo.



- B. 100 ore** di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al **livello A1** del QCER;
- C. 80 ore** di attività didattica finalizzate al raggiungimento del grado di conoscenza della lingua italiana corrispondente al **livello A2** del QCER.

Le suddette azioni formative devono essere organizzate secondo la declinazione dei risultati di apprendimento (in competenze, conoscenze e abilità), di cui all'allegato B.1 del DI 12 marzo 2015 e l'articolazione dell'orario complessivo, di cui all'allegato B.2 del DI 12 marzo 2015 (**Allegato 1**), fermo restando la necessità di:

- personalizzare i percorsi attraverso documentate procedure di riconoscimento dei crediti da realizzare nell'ambito della quota oraria riservata all'accoglienza e orientamento (20 ore) sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida di cui al DI 12 marzo 2015;
- progettare i percorsi per unità di apprendimento, in considerazione del riconoscimento dei crediti e della personalizzazione dei percorsi.

Con riferimento a ciascuno dei livelli A1, A2, ai fini del riconoscimento dei costi è necessario che i gruppi di livello siano composti da un **numero di partecipanti compreso tra 8 e 20**. Si intende per partecipante colui che ha frequentato **almeno il 70% della durata del percorso di apprendimento personalizzato** definito ad esito dell'accertamento delle competenze di cui alla precedente lettera A. A fronte di documentate esigenze corsuali, territoriali, temporali o dei beneficiari, il capofila può autorizzare l'avvio di corsi con un numero di beneficiari difforme.

Resta inteso che qualora si intenda garantire ai corsisti, all'interno dei percorsi la possibilità di svolgere la sessione di formazione civica e di informazione ai sensi del D.P.R. n. 179/2011 e del successivo Accordo Quadro 7 agosto 2012, è necessario che i predetti percorsi prevedano specifiche unità di apprendimento della durata complessiva di 10 ore (da realizzare nell'ambito della quota oraria destinata alle attività di accoglienza e orientamento) da progettare e attuare secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione"* di cui all'allegato C del DI 12 marzo 2015 (**Allegato 2**) ed utilizzando materiali messi a punto dal Ministero dell'Interno, dal M.I.U.R., oppure reperiti o predisposti dai CPIA.

Al termine dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana è previsto il rilascio del titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2; per gli stranieri che completano unicamente il livello A1 è previsto il rilascio di un attestato di fine corso; i criteri e le modalità per il rilascio del titolo e/o dell'attestato sono autonomamente definiti da ciascun CPIA.

Per agevolare il riconoscimento da parte delle Prefetture dei titoli e/o attestati rilasciati ad esito dei percorsi di lingua italiana dalle citate istituzioni scolastiche, nella riunione del Tavolo congiunto, (di cui all'Accordo-Quadro citato), tenutasi il 4 marzo 2011, si è convenuto di utilizzare gli schemi contenuti nelle Linee guida allegate all'Avviso FEI n. 633 del 30/01/2012, già recepiti dal Ministero dell'Interno, e ribaditi nelle Linee guida allegate al FEI n. 241 del 15/01/2014. Pertanto, in attesa dell'approvazione del decreto di cui al DPR 263/12, art. 6, comma 7, i CPIA potranno utilizzare i citati schemi per il rilascio del **titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana di grado non inferiore al livello A2** del QCER e per il rilascio dell'**attestato di un livello di conoscenza della lingua italiana di livello A1** del QCER (**Allegato 3**).



2.1.2 Azioni formative specifiche

Nell'ottica di rafforzare i processi di integrazione dei migranti e favorirne l'acquisizione di maggior autonomia, anche attraverso il potenziamento di specifiche competenze linguistiche, i Piani regionali per la formazione civico linguistica possono prevedere la strutturazione di **azioni formative specifiche** ("percorsi sperimentali") per la definizione di:

- Linee guida contenenti indicazioni per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a **livello alfa** destinati al profilo B, così come definito dal Consiglio d'Europa¹;
- Linee guida contenenti indicazioni per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a **livello pre-A1** destinati al profilo C, così come definito dal Consiglio d'Europa;
- Linee guida contenenti indicazioni per la progettazione di percorsi per l'apprendimento della lingua italiana a **livello B1**.

I "percorsi sperimentali" saranno realizzati secondo il **protocollo di sperimentazione definito dagli enti certificatori aderenti al consorzio CLIQ**. In ogni caso il protocollo di sperimentazione tiene conto dei dispositivi già predisposti dal MIUR in materia di integrazione linguistica e sociale degli stranieri. **(Allegato 4)**

I "percorsi sperimentali" di **livello alfa**, per adulti analfabeti strumentali che non hanno mai imparato a leggere e scrivere nella loro lingua madre, possono essere programmati con un monte ore da un minimo di 250 a un massimo di 300 ore e prevedono un numero massimo di partecipanti non superiore a 12, come da protocollo di sperimentazione succitato.

I "percorsi sperimentali" di **livello pre-A1**, per adulti analfabeti funzionali che hanno ricevuto un'istruzione limitata nella loro lingua madre ovvero sono analfabeti di ritorno, possono essere programmati con un monte ore da un minimo di 100 a un massimo di 150 ore, come da protocollo di sperimentazione succitato.

I "percorsi sperimentali" di **livello B1** possono essere programmati, con monte ore da un minimo di 80 a un massimo di 100 ore, come da protocollo di sperimentazione succitato.

I "percorsi sperimentali" sono realizzati esclusivamente dai CPIA e dalle istituzioni scolastiche di secondo grado, dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, che compongono la rete territoriale di servizio di ciascun CPIA.

A fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali - debitamente documentate - i **percorsi sperimentali** di livello alfa e i **percorsi sperimentali di livello pre A1** possono essere erogati con il contributo di enti/associazioni qualificati nella didattica dell'italiano L2.

In tal caso, in sede di stesura progettuale andranno descritti i motivi del ricorso a tali contributi evidenziando le necessità esistenti e gli effetti migliorativi attesi.

Resta fermo che l'individuazione di tali enti/associazioni deve avvenire nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni indicate nell'Avviso pubblico di riferimento e d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali.

¹ Per la definizione dei profili, si veda <https://www.coe.int/en/web/lang-migrants/literacy-profiles>



2.1.3 Moduli formativi specifici

In presenza di necessità evidenziate dal contesto territoriale di riferimento, al fine di valorizzare ed ottimizzare l'offerta formativa ordinaria dei CPIA e favorire una più efficace integrazione linguistica e sociale degli stranieri, i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana – fermo restando il monte ore complessivo – possono prevedere – nell'ambito della quota di autonomia – **moduli formativi specifici volti ad un "approfondimento linguistico"**, della durata complessiva non superiore alle 20 ore, finalizzati, a titolo esemplificativo:

- al conseguimento di documenti specifici (ad es. patente di guida, licenze, certificazione HCCP, ecc.);
- alla conoscenza del mercato del lavoro e della rete dei servizi per il lavoro sul territorio; dei contenuti essenziali della normativa sul lavoro, con particolare riferimento alle forme contrattuali, alla sicurezza e regolarità del lavoro; nonché rispetto agli elementi di prevenzione di incidenti domestici e professionali;
- all'inserimento nel mondo del lavoro o preliminari o complementari alla formazione professionale (ad es. corsi per assistenti familiari o lavoratori stagionali).

Ai fini della partecipazione a tali moduli formativi specifici, sono valutate le conoscenze e competenze dei destinatari, che devono risultare non inferiori al livello B1 in entrata del QCER.

Resta pacifica la possibilità di prevedere, anche al di sotto di tale livello, approfondimenti tematici, unità speciali di apprendimento e attività finalizzate al potenziamento lessicale afferenti ad aree di bisogno specifiche, così come eventualmente emerse durante la fase di accoglienza e orientamento, ovvero nel corso del percorso formativo.

2.2 Servizi complementari

Con la finalità di favorire l'accesso alle azioni formative da parte dei richiedenti e di garantire un'azione qualitativamente apprezzabile si ritiene opportuna l'organizzazione di Servizi complementari rivolti ai cittadini di Paesi terzi destinatari delle azioni formative.

I Servizi complementari sono progettati e attuati in stretto raccordo organico con le azioni formative di cui al precedente punto 1, in modo da assicurare efficacia ed efficienza alle azioni formative medesime, attraverso una rete territoriale per l'integrazione linguistica e sociale.

Nello specifico risultano particolarmente utili i seguenti servizi:

a) servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative,

1. concessione di indennità di frequenza;
2. rimborso dei costi di viaggio;
3. baby sitting;
4. tutoraggio;²

² Il **Tutor** svolge funzioni di supporto all'attività di formazione civico-linguistica e di accoglienza e orientamento nonché collabora alla definizione dei percorsi personalizzati attraverso attività di front e/o back office:

- in appoggio al docente e alla didattica in aula;
- come punto di riferimento individuale per il singolo corsista, in special modo se si è in presenza di soggetti vulnerabili;
- per attività organizzative e di segreteria per il singolo corso (monitoraggio presenze, etc.);



5. mediazione interculturale³

b) servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili

6. servizi a sostegno dell'utenza debole, analfabeta, non scolarizzata, esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi dei CPIA, titolari di protezione internazionale;
7. servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili;
8. servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da realizzarsi in stretta collaborazione con gli enti del territorio e del terzo settore, capaci di assicurare interventi complementari ed integrati di sostegno ai nuclei familiari (e in particolare alle madri);
9. servizi di supporto per favorire l'inclusione di corsisti con BES (tablet, software specifici, rinforzo dell'intervento didattico personalizzato etc.)

c) Servizi di inclusione sociale

10. servizi di animazione territoriale, realizzati anche attraverso il coinvolgimento diretto delle comunità straniere e dell'associazionismo migrante, volti ad accrescere nei cittadini di Paesi terzi la consapevolezza della valenza inclusiva e di cittadinanza sociale conseguente alla conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica;
11. servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari, attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona. In tale ambito, possono essere previste attività volte a sensibilizzare le collettività territoriali sul valore della conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica, nell'incontro interculturale, nella valorizzazione delle competenze dei migranti e nel processo d'integrazione sociale;
12. Servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali al fine di prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione in collaborazione con gli enti locali e del terzo settore;

d) Altri servizi rivolti ai destinatari

13. servizi sussidiari ai corsi, finalizzati a garantire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orario, localizzazione, etc.;
14. servizi formativi a distanza, semplici e di facile accessibilità, fruibili in auto-apprendimento;
15. spese assicurative.

- per la facilitazione delle attività sperimentali o di formazione specifica (e-learning, uso di tablet o app, lezioni in videoconferenze, corsi di italiano e cucina, ecc).

L'attività di tutoraggio è organizzata in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso e di norma non superiore al 50% delle ore complessive di docenza. Tuttavia a fronte di documentate esigenze territoriali, temporali o dei beneficiari, il capofila può autorizzare l'articolazione delle ore di tutoraggio in modo difforme da quanto previsto.

³ **Servizi di mediazione interculturale** quale ponte tra migrante/scuola/ servizi, con particolare attenzione ai seguenti ambiti: linguistico, culturale, relazionale e di comunità con funzione di back office, di animazione interculturale, di sostegno nel percorso di apprendimento.

Il **mediatore**, integra le funzioni già precedentemente descritte per il tutor d'aula, con azioni professionali di facilitazioni linguistica agevolando il dialogo e la comprensione interculturale del gruppo-classe e favorendo la comprensione delle norme e delle regole civiche e valoriali di base legate ai diritti ed ai doveri.

L'attività di mediazione è organizzata, se pensata come servizio di tutoring specialistico, in analogia con quest'ultimo e dunque in un monte ore coerente con la durata e il livello del corso

Il mediatore Interculturale, oltre che all'interno dei percorsi formativi civico linguistici, opera nell'ambito dei servizi complementari orientando, e nel caso accompagnando, i discenti ai servizi ed al territorio, ivi compresi i servizi scolastici che offrono percorsi di L2.

2.3 Servizi strumentali

A. Servizi strumentali per il supporto gestionale (*governance*, monitoraggio e valutazione degli interventi)

Sono azioni di supporto gestionale tutte le attività, gli strumenti e le procedure finalizzate a garantire la *governance*, il monitoraggio e la valutazione degli interventi.

A titolo esemplificativo si citano:

1. le attività per il controllo e coordinamento degli interventi progettuali, in conformità con l'assetto organizzativo indicato nella proposta progettuale;
2. le attività di monitoraggio quali-quantitativo e valutazione delle attività e dei risultati progettuali a breve, medio e lungo termine;
3. le azioni per razionalizzare, consolidare ed armonizzare i processi di *governance* delle attività di integrazione linguistica e sociale potenziando e/o favorendo lo sviluppo delle reti territoriali;
4. lo sviluppo e il consolidamento delle reti locali a partire da quelle già avviate in tema di integrazione linguistica.

B. Servizi strumentali per il potenziamento delle azioni

I Servizi strumentali sono finalizzati a fornire un supporto materiale, operativo o metodologico alle azioni formative.

A titolo esemplificativo si citano:

5. attività che assicurino la complementarietà tra gli interventi progettuali e le altre azioni di formazione linguistica promosse/finanziate a livello centrale;
6. attività di ricerca scientifica per l'individuazione di misure atte a facilitare i percorsi di integrazione;
7. potenziamento delle strutture formative locali dei soggetti impegnati nel progetto in termini di allestimenti, dotazioni materiali e prodotti formativi;
8. sperimentazione / realizzazione di nuovi materiali didattici;
9. realizzazione di servizi di assistenza tecnica, formazione e accompagnamento ai soggetti impegnati nel progetto per la regolare applicazione delle procedure contabili ed amministrative;
10. realizzazione di azioni di carattere transregionale per lo scambio di buone pratiche didattiche, amministrative, gestionali o per la realizzazione di azioni innovative di supporto all'attività formativa;
11. costi per i viaggi e la partecipazione del Soggetto Capofila e dei Partner obbligatori agli incontri promossi dall'Autorità Responsabile FAMI;
12. sviluppo della formazione dei formatori, assicurando la complementarietà e non sovrapposizione rispetto ai servizi formativi attivabili attraverso risorse ordinamentali.



3. Destinatari

Ai sensi dell'art. 6.1. dell'Avviso sono Destinatari Finali della proposta progettuale i **cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale**.

Si precisa che le attività formative **eventualmente** rivolte ai cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti e ospitati presso le strutture di accoglienza, avranno funzione complementare ed integrativa rispetto ai servizi di alfabetizzazione erogati.

In conformità alla base giuridica del FAMI, i cittadini con doppia nazionalità (di un Paese terzo nonché italiana o di altro Paese dell'UE), non sono ammissibili come destinatari del Fondo.

4. Criteri e modalità per il monitoraggio e la valutazione delle azioni formative

Al fine di implementare un sistema di valutazione che consenta lo sviluppo di un Quadro comune di riferimento italiano per l'integrazione socio-linguistica, si procederà ad un'organica e sistematica attività di monitoraggio e valutazione delle azioni formative.

Nel gruppo di lavoro di ogni progetto si richiede l'individuazione di un **esperto di monitoraggio**. Tale esperto, reperibile tra il personale interno del Soggetto Capofila o all'esterno, dovrà svolgere attività di rilevazione e raccolta dati, garantendo la qualità ed accuratezza delle informazioni raccolte, adottando tutte le misure necessarie per l'attuazione della strategia valutativa predisposta dall'AR.

Al fine di validare l'efficacia e l'efficienza delle azioni formative saranno sviluppate precise azioni iniziali, in itinere e finali di monitoraggio, propedeutiche alla valutazione quantitativa e qualitativa sia dei Piani regionali per la formazione linguistica dei cittadini di Paesi terzi, sia dei dispositivi di verifica della normativa vigente.

Le azioni saranno coordinate da un apposito **Gruppo Tecnico** che vedrà la partecipazione, tra gli altri, di rappresentanti del MIUR, degli UUSSRR e degli enti certificatori aderenti al consorzio CLIQ che hanno partecipato ai seminari nazionali promossi dal MIUR e dal Ministero dell'Interno ed hanno la finalità di:

- condividere la definizione di buone prassi;
- validare l'operato dei soggetti a vario titolo coinvolti;
- armonizzare le attività territoriali, anche elaborando raccomandazioni;
- prevedere attività di informazione ad esito delle evidenze emerse;
- prospettare rimodulazioni dell'attività formativa qualora non rispondente alle esigenze di pianificazione.

Dette azioni prevedono la disposizione degli strumenti finalizzati alla raccolta dei dati (a cura del Soggetto Capofila per il tramite dei CPIA) ed i format per procedere alla loro analisi.

Tali strumenti saranno utilizzati per:

- il monitoraggio e la validazione delle azioni formative previste dai Piani regionali;
- il monitoraggio dei dispositivi previsti per la verifica della normativa vigente.

Nell'ambito del **sistema di monitoraggio FAMI** si provvederà alla raccolta delle seguenti informazioni:⁴

- dati anagrafici dei corsisti (genere, età, cittadinanza)

⁴ Contestualmente verrà richiesta la sottoscrizione del consenso al trattamento dei dati personali.

- titolo attestante il regolare soggiorno dei destinatari ai fini di verificare l'eleggibilità del target e codice fiscale dei corsisti quale codice identificativo univoco che consente la tracciabilità dei percorsi formativi in caso di mobilità territoriale;
- numero di iscritti ai corsi di livello alfa, pre-A1, A1, A2 e B1;
- percentuale di frequenza dei corsisti ed esiti formativi finali degli stessi;

Nell'ambito delle attività di **monitoraggio realizzate dagli enti certificatori aderenti al consorzio CLIQ** si provvederà alla raccolta delle seguenti informazioni:

- informazioni relative ai corsisti (a titolo esemplificativo: livello di istruzione, posizione lavorativa, repertorio plurilingue, ingresso in Italia, ecc.);
- numero di test (e relative risultanze) somministrati ai sensi del D.M. 4/6/2010;
- numero di test (e relative risultanze) somministrati ai sensi del DPR 179/2011;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei corsisti, finalizzata al miglioramento dell'organizzazione dei corsi futuri, relativamente alle modalità di accoglienza e accompagnamento, al setting, alla relazione formativa, alla conduzione dei gruppi, alla metodologia didattica;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei frequentati sessione civica, finalizzata al miglioramento dell'organizzazione delle sessioni future, relativamente alle modalità di accoglienza e accompagnamento, al setting, alla conduzione;
- rilevazione del grado di soddisfazione post test dei candidati impegnati nella verifica dei dispositivi di legge, finalizzata al miglioramento della produzione e somministrazione dei test futuri,
- rilevazioni feedback insegnanti impegnati nell'erogazione delle azioni formative;
- rilevazioni feedback insegnanti impegnati nella verifica dei dispositivi di legge.

In considerazione del ruolo riconosciuto all'USR in materia di monitoraggio (cfr. §1.2), la Regione e l'USR concordano le specifiche modalità attuative.

Si dovrà infine consentire attraverso una sistematica rilevazione di tutte le attività formative erogate la dimostrazione della **complementarietà delle azioni formative dei Piani regionali** rispetto:

- alle risorse nazionali;
- ai servizi offerti dal territorio dal terzo settore.

Per ottimizzare la rilevazione dei dati di monitoraggio richiesti è auspicabile che i BF utilizzino un medesimo sistema gestionale di rilevazione dei dati anagrafici dei destinatari, valorizzando il riuso di sistemi già utilizzati precedentemente e resi disponibili a titolo gratuito.



5. Distribuzione delle risorse tra le aree di attività

Nell'ambito del budget di progetto deve essere assegnata all'attuazione delle aree di attività di cui al precedente capitolo 2, la dotazione finanziaria indicata nella tabella di seguito riportata.

Area	Catalogo dei servizi	Durata (ore)	% di spesa	% di spesa complessiva
A Azioni formative	Azioni formative di base		Almeno il 50% del budget di progetto	almeno il 70% del budget di progetto (min. 70% max 90%)
	Accoglienza, orientamento e valutazione	20		
	Didattica A1	100		
	Didattica A2	80		
		TOTALE	200	
	Azioni formative specifiche		(min 50% max 80%)	
	Alfa			
pre-A1				
B1				
	Moduli formativi specifici			
B Servizi completari	a) servizi per favorire l'accesso e la partecipazione dei destinatari alle azioni formative		Almeno il 10% del budget di progetto (min 10% max 40%)	
	1. indennità di frequenza			
	2. rimborso dei costi di viaggio			
	3. baby sitting			
	4. tutoraggio			
	5. mediazione interculturale			
	b) servizi di accompagnamento personalizzato e tutoraggio rivolto a target specifici e/o vulnerabili			
	6. servizi a sostegno dell'utenza debole, analfabeta, non scolarizzata, esposta al rischio di isolamento territoriale o lontana dalle sedi dei CPIA, titolari di protezione internazionale			
	7. servizi di supporto psicologico per favorire l'inclusione di target vulnerabili			
	8. servizi finalizzati a facilitare la partecipazione dei destinatari alle azioni formative, da realizzarsi in stretta collaborazione con gli enti del territorio e del 3° settore			
	9. servizi di supporto per favorire l'inclusione di corsisti con BES			
	c) Servizi di inclusione sociale			
	10. servizi di animazione territoriale			
	11. servizi volti a promuovere l'accesso alla formazione civico-linguistica dei destinatari attraverso la partecipazione attiva della popolazione autoctona: attività per sensibilizzare le collettività territoriali sul valore della conoscenza della lingua italiana e dell'educazione civica			
	12. Servizi di informazione e formazione ai destinatari delle azioni formative e agli operatori scolastici e territoriali al fine di prevenire e contrastare fenomeni di discriminazione in collaborazione con gli enti locali e del terzo settore			
d) Altri servizi rivolti ai destinatari				
13. servizi sussidiari ai corsi, per garantire un'adeguata flessibilità dei percorsi formativi in termini di programma didattico, orario, localizzazione				
14. servizi formativi a distanza, semplici e di facile accessibilità, fruibili in auto-apprendimento;				
15. spese assicurative .				
C Servizi strumentali	a) Servizi strumentali per il supporto gestionale		Almeno il 10% del budget di progetto (min 10% max 30%)	
	1. Coordinamento di progetto			
	2. Monitoraggio e valutazione quali-quantitativo			
	3. Consolidamento dei processi di governance			
	4. Sviluppo e consolidamento delle reti locali			
	b) Servizi strumentali per il potenziamento delle azioni			
	5. Promozione della complementarietà tra progetto e altri servizi territoriali di formazione linguistica			
	6. Ricerca scientifica			
	7. Potenziamento strutture formative locali			
	8. Realizzazione nuovi materiali didattici			
	9. Assistenza tecnica e supporto all'attivazione dei servizi			
	10. Scambio transregionale di buone pratiche didattiche			
	11. Costi di viaggio			
12. Formazione formatori				
Revisore		7%		
Esperto legale		7%		
Costi indiretti in percentuale del totale dei costi diretti		7%		



Ai fini di verificare il rispetto delle percentuali sopraccitate, il Capofila è tenuto a:

- compilare il budget di progetto inserendo nel campo “Note” **l’Area di spesa corrispondente** (Area A, Area B, Area C)
- compilare **l’allegato A “Scheda per il controllo della corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività”** e allegarlo alla proposta progettuale.

In caso di modifica del budget di progetto durante lo svolgimento dell’intervento, il Capofila è tenuto ad inviare, unitamente alla proposta di rimodulazione di budget, l’allegato A corrispondentemente aggiornato, a fini della relativa approvazione.

Da ultimo, in sede di rendicontazione finale, il Capofila è tenuto a trasmettere l’allegato corrispondentemente aggiornato, assicurando la verifica ed il rispetto delle percentuali richieste.



6. Criteri e modalità a supporto della governance

6.1 Adesione delle Prefetture – UU.TT.G ai progetti

Al fine di attuare, sostenere e favorire la realizzazione delle proposte progettuali, le Prefetture competenti per territorio dovranno aderire alla proposta progettuale, mediante la sottoscrizione dell'apposita "Dichiarazione della Prefettura-UTG preliminare alla presentazione del Piano regionale per la formazione civico linguistica (v. Fac-simile di seguito riportato)

**Dichiarazione della Prefettura-UTG preliminare alla presentazione del
Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi
finanziato a valere sul FAMI - OS 2 - ON 2**

Il Prefetto di _____ sottoscrive la presente al fine di sostenere le azioni per l'attuazione del *Progetto Regionale per la formazione linguistica e l'educazione civica* denominato _____, presentato nell'ambito dell'Avviso pubblicato in data XX/YY/ZZZZ dall'Autorità Responsabile del "Fondo Asilo Migrazione e Integrazione"- Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Ministero dell'Interno. Attraverso la presente

SI IMPEGNA A

Facilitare la promozione, la costruzione (secondo modalità condivise) o a consolidare, ove già esistente, una Rete Regionale di supporto finalizzata ad attuare il Progetto presentato, favorendo:

1. i collegamenti fra i soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto per la circolazione delle informazioni;
2. modalità organiche di confronto e supporto, idonee a ottimizzare, in modo unitario e condiviso, la governance del Progetto in capo alla Regione;
3. la condivisione di dati e statistiche correlate alla sottoscrizione degli accordi di integrazione e delle richieste di permessi di lungo soggiorno CE (numero, tipologie di sottoscrittori/richiedenti, paesi di provenienza, ecc.);
4. la condivisione di dati e statistiche relativamente al numero di richiedenti asilo, alla loro presenza sul territorio e alle concessioni dello status o delle protezioni internazionali;
5. il supporto tecnico organizzativo delle azioni attuative del progetto, anche nell'ambito di protocolli d'intesa istituzionale già in essere tra Prefetture e USR/UST ai sensi dell'Accordo Quadro tra Ministero dell'Interno e MIUR del 7 agosto 2012 in merito agli adempimenti connessi ai percorsi di formazione civica e lingua italiana previsti dal DPR 179/2012;
6. Indicando nella persona di _____ tel. _____ mail _____ la figura incaricata per il raccordo tra la scrivente Prefettura e la Regione relativamente alle attività progettuali in oggetto.

SEDE, _____

il Prefetto di _____



6.2 Adesione degli Enti locali aderenti allo SPRAR

Al fine di garantire un efficace raccordo con i progetti di accoglienza finanziati attraverso la rete SPRAR, gli Enti locali che gestiscono progetti di accoglienza rivolti ai titolari di protezione internazionale, potranno aderire alla proposta progettuale, mediante la sottoscrizione dell'apposita "Dichiarazione di adesione" (v. Fac-simile

Dichiarazione di Adesione dell'Ente Locale aderente alla rete SPRAR al

Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi

finanziato a valere sul FAMI - OS 2 - ON 2

Il Sindaco di _____ sottoscrive la presente al fine di sostenere le azioni per l'attuazione del *Progetto Regionale per la formazione linguistica e l'educazione civica* denominato _____, presentato nell'ambito dell'Avviso pubblicato in data XX/YY/YYYY dall'Autorità Responsabile del "Fondo Asilo Migrazione e Integrazione"- Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Ministero dell'Interno. Attraverso la presente

SI IMPEGNA A

Facilitare la promozione, la costruzione (secondo modalità condivise) o a consolidare, ove già esistente, una Rete Regionale di supporto finalizzata ad attuare il Progetto presentato, favorendo:

1. la selezione dei destinatari delle attività formative erogate nell'ambito del Progetto
2. modalità organiche di confronto e supporto, idonee a ottimizzare, in modo unitario e condiviso, la *governance* del Progetto in capo alla Regione;

Indicando nella persona di _____ tel. _____

mail _____ la figura incaricata per il raccordo con la Regione relativamente alle attività progettuali in oggetto.

SEDE, _____

il Sindaco di _____



7. Allegati

Ai fini di supportare le attività formative e valutative si allegano alle presenti linee guida i seguenti documenti di riferimento:

- Allegato A “Scheda per la corretta distribuzione delle risorse tra le aree di attività” (**da compilare e allegare alla proposta progettuale**).
- Allegato 1: Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (Allegati B.1 e B.2 del DI 12 marzo 2015);
- Allegato 2: Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione di cui all’allegato C del DI 12 marzo 2015;
- Allegato 3: Schema di titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore a livello A 2 e schema di attestato di conoscenza della lingua di livello A 1, contenuti nelle Linee Guida allegate all’Avviso FEI 633 del 30 gennaio 2012, già recepiti dal Ministero dell’Interno
- Allegato 4 Protocolli di sperimentazione per i percorsi di pre-A1 e B1, a cura degli enti certificatori aderenti al consorzio CLIQ.

8. Ulteriori strumenti

Si segnalano altresì i seguenti strumenti didattici, disponibili *on-line* e sul sito del Ministero dell’Interno:

- Materiali di supporto alla didattica (questionario on line per l’autovalutazione, unità didattiche, etc.) disponibili sul “Grande portale della Lingua Italiana” www.italiano.rai.it;
- VADEMECUM “Indicazioni tecnico-operative per la definizione dei contenuti delle prove che compongono il test, criteri di assegnazione del punteggio e durata del test di conoscenza della lingua italiana, al cui superamento è subordinato il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo”, a cura del MIUR;
- Sillabi di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: Livelli A1, A2 e B1, con particolare riferimento alla valutazione di fine corso, a cura degli enti certificatori aderenti al consorzio CLIQ.

Da ultimo, si rende noto che saranno successivamente resi disponibili i seguenti ulteriori strumenti:

- Protocollo di sperimentazione per l’erogazione dei percorsi denominati di livello alfa, rivolti a analfabeti totali in lingua madre, a cura degli enti certificatori dell’italiano L2 (in corso di rilascio);
- Format di strumenti operativi: libretto delle competenze, test di posizionamento in entrata, test di verifica in uscita.



Università
per Stranieri
di Perugia



Università
Stranieri
Siena



Indicazioni operative

a completamento dei protocolli di sperimentazione

Livelli Pre A1 e B1

A cura degli Enti certificatori dell'italiano L2

Hanno collaborato:

*Elisabetta Bonvino, Sara Di Simone, Francesca Giardini, Silvia Giugni,
Giuliana Grego Bolli, Lucilla Lopriore, Eleonora Luzi, Paola Masillo,
Costanza Menzinger, Sabrina Machetti, Anna Pompei e Lorenzo Rocca*



Le indicazioni che seguono rappresentano una sintesi delle raccomandazioni che l'Associazione Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ), riunita in ATS, ritiene utile fornire ai fini dell'applicazione e dell'avvio della fase di sperimentazione, monitoraggio e validazione dei Sillabi Pre-A1 e B1, nell'ottica di un'azione concertata tra le parti, attenta alle questioni di impatto e di ricaduta applicativa di quanto progettato e proposto.

In particolare, si auspica:

- 1. La costituzione** di un Gruppo tecnico presso il Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di definire un *Quadro Comune di Riferimento Nazionale per l'Integrazione dei Cittadini Stranieri*, da intendersi come azione di sistema concertata fra il Ministero dell'Interno, il MIUR e gli Enti Certificatori facenti parte dell'Associazione CLIQ.
- 2. La definizione e avvio** concertati, nel primo biennio di erogazione all'interno dei CPIA e a valere sui fondi FAMI, di una serie di azioni finalizzate a verificare la fattibilità e l'efficacia dei protocolli di sperimentazione dell'ATS relativi in particolare ai livelli Pre A1 e B1, azioni trasferibili e replicabili anche sugli altri livelli. I livelli Pre A1, A1, A2 e B1 devono infatti poter armonizzarsi fra loro e costituire le tappe di un percorso formativo, all'interno del quale, accanto allo sviluppo della competenza linguistica, trovi spazio la competenza interculturale e la condivisione e negoziazione delle conoscenze civiche.

Le azioni di cui sopra, che garantiranno in particolare un monitoraggio costante dell'adeguatezza dei Sillabi Pre A1 e B1 ai bisogni formativi dell'utenza, possono essere ripartite in quattro momenti, coordinati e curati dall'ATS:

- a. Presentazione dei Sillabi ai soggetti coinvolti nella formazione dell'utenza e condivisione degli approcci proposti, anche tramite momenti di ricerca-azione;*
- b. Monitoraggio in itinere dell'efficacia ed adeguatezza dei Sillabi con strumenti approntati dall'ATS e condivisi con il Gruppo tecnico di concerto con gli UUSSRR.*
- c. Valutazione finale dei risultati.*
- d. Validazione dei Sillabi.*

Tutte le attività di cui ai punti a., b., c., d. saranno promosse ed erogate sia a livello nazionale (con il coordinamento delle Amministrazioni Centrali) quanto a livello regionale e locale (con il coordinamento degli UUSSRR chiamati a declinare le specifiche operative dei Sillabi previsti dai succitati protocolli).

- 3. Un'estensione del monitoraggio** alle procedure di valutazione delle conoscenze e competenze delineate all'interno dei sillabi, in considerazione dell'esperienza maturata e della ricerca scientifica svolta su questo tema dall'entrata in vigore del DM 4/6/10 ad oggi. Ogni procedura di valutazione, così come ogni proposta didattica, dovrebbe essere in grado di garantire un livello di qualità tale per cui sia possibile assicurare agli utenti finali validità nelle prove, affidabilità nei punteggi e comparabilità dei test prodotti tra una sessione e l'altra.
- 4. Il monitoraggio, così esteso,** risulterebbe fondamentale anche ai fini dell'incremento di una cultura della valutazione e della consapevolezza delle azioni svolte entro il *Quadro Comune di Riferimento Nazionale per l'Integrazione dei Cittadini Stranieri*, con ricadute



positive nel promuovere e sostenere studi d'impatto sulle politiche linguistiche e d'integrazione sociale per i cittadini immigrati, tuttora condotti solo da una metà degli Stati membri del Consiglio d'Europa.

5. A conclusione della valutazione finale e della fase di validazione dei Sillabi si auspica la diffusione delle evidenze raccolte tanto a livello nazionale (con il coordinamento delle Amministrazioni Centrali) quanto a livello regionale e locale (con il coordinamento degli UUSSRR).

6. Con riferimento **all'ambito didattico** si auspica:

- a. che i gruppi classe siano il più possibile omogenei in termini di competenze alfabetiche (per il Pre A1) e linguistiche (per il B1) pregresse dei corsisti, così peraltro da consentire forme di apprendimento collaborativo;
- b. la presenza della figura del mediatore linguistico culturale che accompagni l'azione didattica del docente;
- c. la contestuale presenza di esperti per migliorare la conoscenza dei servizi socio-sanitari, comunali e scolastici, nonché l'incontro con rappresentanti delle forze dell'ordine per azioni volte a sottolineare quegli elementi di legalità connessi al viver civile;
- d. un lavoro sinergico tra i docenti di lingua e gli altri soggetti coinvolti nell'erogazione delle tematiche di civica al fine di offrire un corso che tenga conto delle strutture linguistiche e delle aree semantico-lessicali necessarie per rendere accessibili tali tematiche;
- e. che il percorso formativo sia flessibile e rispondente:
 - al profilo specifico della classe, valorizzando esperienze e repertori presenti;
 - alla realtà di riferimento, dando ad esempio informazioni utili circa i servizi del territorio e rapportando in tal modo la nozione civica generale al particolare scenario sociale nel quale il corsista si trova ad interagire nel suo quotidiano vivere in Italia.
- f. limitatamente ai gruppi Pre A1, nello specificare come il profilo utenza sia quello dei migranti adulti scarsamente scolarizzati, semianalfabeti o analfabeti funzionali, così come definiti nel Sillabo di riferimento (pp. 5 -6), si raccomanda:
 - la presenza di alfabetizzatori;
 - la formazione di classi di numero ridotto (massimo 10/12 corsisti) condizione necessaria per consentire al docente una didattica adeguata al profilo dei partecipanti.

Si precisa infine che, essendo i Sillabi Pre A1 e B1 elaborati presupponendo l'articolazione entro un percorso modulare che tenga conto delle aree tematiche proposte afferenti ai contesti d'uso della lingua all'interno dei domini personale, pubblico, professionale ed educativo, il medesimo percorso dovrebbe essere strutturato in Unità di Apprendimento (UdA), anche in accordo a quanto evidenziato dal MIUR nelle *Linee guida per il passaggio a nuovo ordinamento* (p.15): "Condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per UdA [...] intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze".



Università
per Stranieri
di Perugia



Università
Stranieri
Siena



Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di apprendimento della lingua italiana a livello B1

Indicazioni per l'articolazione del livello B1
del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

A cura degli Enti certificatori dell'italiano L2

Hanno collaborato:

*Elisabetta Bonvino, Sara Di Simone, Francesca Giardini, Silvia Giugni,
Giuliana Grego Bolli, Lucilla Lopriore, Eleonora Luzi, Paola Masillo,
Costanza Menzinger, Sabrina Machetti, Anna Pompei e Lorenzo Rocca*



Introduzione

Negli ultimi anni, la crescente presenza in Italia di cittadini migranti si è imposta all'attenzione di chi è investito in prima persona del compito di interrogarsi sui problemi legati all'integrazione sociale e linguistica nel nostro Paese. Le ondate migratorie che a partire dalla metà degli anni Ottanta si sono riversate verso l'Europa e verso il nostro Paese hanno di recente evidenziato più di una novità: alla presenza di cittadini ormai residenti stabilmente sul nostro territorio si è infatti aggiunta quella di un numero sempre più consistente di cittadini profughi e/o richiedenti lo status di rifugiati. Il fenomeno migratorio è anche sensibilmente cambiato dal punto di vista dei profili linguistici dei soggetti in esso coinvolti: il livello di competenza in italiano L2 di quanti già inseriti in Italia nei percorsi di formazione linguistica risulta in molti casi molto vicino a quello dell'autonomia, ma, al contempo, il numero di analfabeti funzionali e/o a bassa scolarizzazione, come i più recenti dati riportano, risulta in deciso e continuo aumento.

La prima, esplicita risposta al fenomeno migratorio è consistita nella elaborazione da parte del Consiglio d'Europa, del *Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)*. In questo documento, strumento di orientamento *descrittivo* (non *prescrittivo*) e *flessibile*, nella descrizione di scale e livelli di competenza, per le politiche di educazione linguistica delle diverse nazioni europee, si sposano posizioni teoriche ispirate ai modelli del plurilinguismo, e dunque completamente diverse da quelle fondate tradizionalmente sull'insegnamento di lingue da assumere come entità centralistiche e monolitiche, come sistemi omogenei misurati sulla competenza dei parlanti e degli scriventi nativi ideali. Nel QCER il plurilinguismo riveste il preciso ruolo di definire una lingua come il luogo di realizzazione, sociale o individuale, di una varietà di usi che confluiscono insieme a definire un dominio dai contenuti mutevoli ed eterogenei. Uno strumento di prezioso ausilio, per ciò stesso, all'acquisizione di una coscienza parimenti plurilingue, la quale, però, da sola non basta per guidare verso la reale integrazione. A ormai 15 anni dalla prima pubblicazione a stampa del QCER, l'esigenza rimane ancora quella di azioni di politica linguistica chiare, trasparenti e condivise, azioni in cui la lingua, il suo apprendimento, insegnamento e valutazione rivestano un ruolo centrale. In considerazione di ciò, la predisposizione di sillabi per l'apprendimento, insegnamento, valutazione pensati e rivolti, da un lato al crescente numero di coloro che da analfabeti funzionali e/o a bassa scolarizzazione raggiungono il nostro Paese, per un progetto migratorio di diversa durata, dall'altro a coloro che essendo già inseriti in un percorso di formazione linguistico culturale in italiano L2 sono pronti per essere avviati al raggiungimento della piena autonomia comunicativa, risulta un passaggio irrinunciabile.

Questo Sillabo è stato elaborato in continuità con quanto già realizzato in esito al Progetto "Enti certificatori FEI 2009", tenendo anche conto dei dispositivi già predisposti dal MIUR in materia di integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri (segnatamente: Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR179/11, nota MIUR 988 del 4 luglio 2013 e Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, DI 12 marzo 2015, All. B.1)".

Com'è noto, il Sillabo rappresenta il punto di riferimento di ogni azione didattica e dei processi di apprendimento e valutazione linguistica che ad essa inscindibilmente si legano. Progettare e realizzare un sillabo per la didattica equivale perciò ad esplicitare gli obiettivi, i contenuti e tutte le scelte da operare all'interno di un dato contesto formativo e in relazione ad un determinato

pubblico. Il sillabo sintetizza dunque una serie di indicazioni che tengono conto in primis delle caratteristiche e dei bisogni linguistico-comunicativi degli apprendenti come di quelle del contesto di riferimento.

Scopo del Sillabo è anche quello di favorire la trasparenza, fruizione e condivisione degli obiettivi e dei contenuti in esso proposti, anche attraverso la promozione di azioni didattiche in cui venga favorito l'utilizzo di una pluralità di canali nella comunicazione, l'avviamento al confronto interculturale, un apprendimento fortemente legato al contesto di riferimento.

Nel caso del Sillabo in oggetto, il pubblico di riferimento è rappresentato dai migranti adulti che risiedono in Italia da più tempo o che all'arrivo in Italia possiedono già una competenza di livello A2 in lingua italiana acquisita, grazie a percorsi di apprendimento formale o informale svolti in Italia o nei paesi d'origine.

Il Sillabo procede da una descrizione dello stadio di sviluppo delle singole abilità linguistico-comunicative in relazione al pubblico dei migranti adulti già inseriti in un percorso di formazione linguistico-culturale in italiano L2. Il punto di riferimento rimane il già citato documento europeo. Il QCER, nell'illustrare in dettaglio la competenza comunicativa o competenza d'uso che un parlante non nativo può raggiungere, propone per ogni abilità (parlare, scrivere, ascoltare e leggere) un descrittore generale e una serie di descrittori specifici relativi alle attività e strategie di produzione e ricezione, distinte per tipologie testuali e contesti d'uso.

Poiché il QCER deve essere sempre contestualizzato nella specifica situazione di uso, la definizione delle competenze deve tener conto di descrizioni analitiche per i diversi livelli, del "saper fare" e dell'uso della lingua italiana nei diversi contesti. Riflettendo su quelle che potrebbero essere le più rilevanti azioni socio-linguistiche o capacità d'uso dell'italiano che un apprendente già inserito in un percorso di formazione linguistico-culturale di italiano L2 dovrebbe acquisire per raggiungere l'autonomia di base nelle situazioni quotidiane, l'idea di base rimane quella proposta dal QCER, che indica come competenze fondamentali per chi apprende una lingua straniera le competenze linguistico-comunicative, articolate in tre diverse componenti:

1. le competenze linguistiche vere e proprie, cioè le strutture morfosintattiche e il lessico;
2. le competenze sociolinguistiche attraverso le quali si selezionano le forme appropriate al contesto comunicativo, sia esso formale informale, e al ruolo assunto all'interno del contesto stesso (di ricevente o emittente del messaggio);
3. le competenze pragmatiche, vale a dire il valore comunicativo che le forme linguistiche assumono in un dato contesto.

In base a quanto indicato dal QCER, la componente linguistica non si rifà solamente alle conoscenze di un determinato parlante (ovvero all'estensione del vocabolario che un parlante non nativo conosce o alle capacità combinatorie e articolatorie degli elementi di una lingua), ma anche all'organizzazione cognitiva di tali conoscenze (in termini, ad esempio, di reti associative in cui il parlante colloca un lessema nella memoria) e alla loro accessibilità ai fini di una utilizzazione nel contesto comunicativo. Gli aspetti legati alle conoscenze linguistiche determinano una grande variabilità sia tra i parlanti (parlanti lingue materne diverse in relazione alla L2 possono condividere una stessa conoscenza, ma l'organizzazione e il grado di accessibilità alla stessa può essere molto diverso), sia con riferimento a un solo parlante (aspetti diversi legati alle conoscenze del lessico di una L2 possono essere accessibili in gradi e modalità diverse).



La competenza linguistica si concretizza nell'agire linguistico, in azioni linguistiche che coinvolgono processi come la ricezione, la produzione, l'interazione e la mediazione, attraverso l'uso di testi orali e/o scritti. La contestualizzazione delle attività linguistiche si realizza in domini, articolati in quattro diversi macro-settori nei quali un parlante può trovarsi ad agire:

1. dominio personale, che comprende le relazioni all'interno della famiglia e fra amici;
2. dominio pubblico, che riguarda tutto ciò che è legato alla normale interazione sociale (pubblica amministrazione, servizi pubblici, rapporti con i media);
3. dominio professionale, che comprende tutto ciò che si riferisce alle attività e alle relazioni di una persona nell'ambito lavorativo e/o nell'esercizio della sua professione;
4. dominio educativo, che si riferisce al contesto di apprendimento e formazione (dove si acquisiscono conoscenze e abilità specifiche).

L'approccio orientato all'azione, adottato e descritto nel QCER, dà grande risalto alla relazione che si può instaurare tra i parlanti, l'azione che compiono per svolgere un determinato compito e le strategie che mettono in atto per realizzare il compito in questione. In questo rapporto triangolare tra parlante, azione e strategia giocano un ruolo fondamentale le conoscenze che permettono l'attuazione delle strategie e i risultanti "testi" (parlati o scritti) che consentono lo svolgimento del compito stesso.



Note sulle conoscenze di educazione civica in relazione allo sviluppo delle abilità linguistiche

All'interno del percorso, i momenti di formazione civica mirano a fornire, a titolo esemplificativo, informazioni sui diritti e doveri connessi al concetto di cittadinanza attiva, delle facoltà e degli obblighi inerenti al soggiorno, dei diritti e dei doveri reciproci dei coniugi e dei doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano. Inoltre, hanno lo scopo di fornire informazioni circa le principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui il migrante può accedere nel territorio della Provincia e del Comune di residenza e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Tutta la tematica dovrebbe essere affrontata in ottica interculturale: l'approccio interculturale non si configura come una materia aggiuntiva, bensì come una prospettiva diversa dalla quale affrontare le tematiche relative alle conoscenze di natura disciplinare, civica o sociale. Un approccio didattico interculturale dovrebbe partire dall'esperienza di insegnamento e dall'analisi dei materiali didattici utilizzati e proporre una visione aperta che consideri tutte le differenze (di provenienza, genere, età, livello sociale, storia scolastica) evidenziando i rischi di una malintesa educazione multiculturale (banalizzazione, folklorizzazione, omologazione, enfaticizzazione di ciò che non si ha in comune ecc.). La sfida che si presenta al docente è quella di tradurre contenuti afferenti a diverse materie, ognuna con il proprio linguaggio settoriale, in modo accessibile al cittadino straniero e adeguato al suo livello linguistico.

Contenuti

A seguire vengono presentati i contenuti, evidenziando preliminarmente l'esigenza di adattarli al livello linguistico del B1 e di inserirli come conoscenze prevalentemente per quanto riguarda le abilità ricettive. È noto infatti il dislivello tra comprensione e produzione, per il quale gli apprendenti potranno comprendere contenuti che ancora non sono in grado di produrre. La flessibilità del Sillabo è infatti pensata per rispondere alle esigenze dell'utenza e per garantire una maggiore adattabilità dei contenuti agli aspetti linguistici tipici del livello.

Si ripropone di seguito la maggior parte degli argomenti suggeriti per l'A2 che, dato lo sviluppo della competenza linguistico-comunicativa, possono essere trattati a livello B1 in maniera più ampia e soprattutto essere meglio compresi. Nell'auspicio che il percorso formativo non termini con il raggiungimento del livello A2, si ritiene infatti che, per quegli apprendenti che dovessero proseguire con il livello qui presentato, una ripresa degli stessi contenuti debba essere prevista. Ciò al fine di approfondire maggiormente determinati temi, sia operando descrizioni più dettagliate, sia iniziando ad introdurre semplici astrazioni concettuali, aspetti questi ora possibili in considerazione delle competenze previste dalla fascia B del *Quadro*.

In particolare, si consiglia un lavoro sinergico tra i docenti di lingua e gli altri soggetti coinvolti nell'erogazione delle tematiche di civica, così come indicati nel presente protocollo sperimentale, al fine di offrire un corso che tenga conto delle strutture linguistiche e delle aree semantico-lessicali necessarie per rendere accessibili tali tematiche.

Spunti metodologici

Per l'erogazione delle tematiche di formazione civica sopra specificate, in accordo con quanto indicato nell'Allegato C delle Linee Guida (Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012) rilasciate dal MIUR, è consigliabile una strutturazione modulare che consenta da un lato di integrare i contenuti di tale

percorso con quelli prettamente linguistici, e dall'altro di garantire agli apprendenti di recuperare eventuali argomenti in caso di assenza.

L'apprendente, modulo dopo modulo, può raccogliere tutto il materiale fornito in classe, costruendosi una sorta di *repertory* di lineamenti civici, funzionale per rispondere alle sue prime necessità.

Cogliendo l'invito contenuto nelle Linee Guida (Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012), è possibile predisporre anche altro materiale per la consultazione (indirizzi, telefoni, mappe/schemi, sitografie, ecc.), utile a calare i contenuti rispetto:

- a) al profilo specifico della classe, valorizzando esperienze e repertori presenti
- b) alla realtà specifica di riferimento, dando ad esempio informazioni utili circa i servizi del territorio e rapportando in tal modo la nozione civica generale al particolare scenario sociale nel quale il corsista si trova ad interagire nel suo quotidiano vivere in Italia.

Come già indicato, è consigliabile presentare e lavorare con testi autentici (o quanto meno solo in parte adattati), ormai facilmente scaricabili dalla rete. Lavorare direttamente su tale tipologia di input consente all'apprendente di operare concretamente sui documenti che dovrà ad esempio compilare e produrre in situazioni di vita reale.

È opportuno considerare che esistono vari livelli e vari modi di comprensione di un testo. Anche un testo estremamente complesso può essere fruito almeno in parte a livelli intermedio-bassi. L'importante è che la richiesta del compito di comprensione sia commisurata con i *saper fare* dell'utenza.

Sembra sempre opportuno segnalare come anche il corso di educazione civica debba rappresentare occasione per praticare produzione e interazione orale, attraverso l'esercitazione delle funzioni linguistiche principali, quali "chiedere informazioni", "parlare di sé", "descrivere i propri bisogni" ecc.

Avvalendosi di *role-play* o di *task* interattivi è infatti possibile offrire al candidato i contenuti e gli strumenti linguistici necessari per vivere nel nostro Paese. Ancora una volta, è d'obbligo sottolineare l'importanza del lavoro sinergico tra i docenti al momento dell'implementazione del corso: i lavori di gruppo collaborativo stimolano l'interazione.

Si suggerisce inoltre di invitare figure professionali coinvolte nei processi descritti al fine di contestualizzare il più possibile i contenuti affrontati, ponendo in contatto l'apprendente con il mondo circostante.

Contestualmente si auspica la presenza (all'interno del monte ore) di facilitatori culturali ed esperti per migliorare la conoscenza dei servizi socio-sanitari, comunali e scolastici, nonché l'incontro con rappresentanti delle forze dell'ordine per azioni volte a sottolineare quegli elementi di legalità connessi al quotidiano vivere in Italia.



Profilo globale di competenza del livello B1

L'apprendente di livello B1 possiede già una certa autonomia nel dominio privato, rispetto alla famiglia, alle relazioni sociali, alla vita quotidiana, e in quello pubblico rispetto a interessi, hobby, tempo libero e più in generale a luoghi frequentati nella vita quotidiana. Comincia a interagire nei domini educativo e professionale sia rispetto alle situazioni di routine, sia rispetto a compiti anche più specifici ma con un certo grado di concretezza, ad esempio per eseguire istruzioni o esprimere in maniera semplice la propria opinione.

L'apprendente di livello B1 se la cava in molte delle situazioni quotidiane che si incontrano vivendo in Italia. Nella comprensione è in grado di cogliere messaggi chiari in lingua standard, con un ritmo dell'eloquio adeguato, su argomenti familiari che rientrano nella sua sfera di interesse; nella produzione sa parlare o scrivere in maniera semplice di argomenti che gli sono familiari o che rientrano nei suoi interessi educativi e professionali. I testi e i contesti proposti nel corso avranno dunque sia un riferimento alla vita quotidiana, privata e pubblica, sia alla sfera educativa e professionale, anche se, in quest'ultimo caso, la complessità del testo dovrà essere adeguata a una competenza linguistica generale ancora in via di sviluppo. La lingua proposta sarà quella standard, con un uso limitato di espressioni idiomatiche.



Aree tematiche

A partire dai domini, queste le aree tematiche a cui far riferimento per la programmazione dei corsi di livello B1.

Dominio personale

Contesti

In casa e in luoghi di frequentazione abituale o occasionale (conversazioni formali e informali)

A una festa, a un raduno, a un evento (conversazioni con nuove e vecchie conoscenze)

Nel proprio alloggio, a casa di amici, in qualità di invitato (conversazioni con persone conosciute e con nuove conoscenze)

In e-mail, cartoline, lettere, chat, al telefono, via Skype, per sms e attraverso altri mezzi di comunicazione quotidiana

Temi

Parlare di sé e del proprio contesto sociale (legami affettivi, Paese di provenienza ecc.)

Parlare di sé e del proprio vissuto (esperienze passate proprie o altrui, fatti e personaggi esterni che hanno influito sul proprio vissuto, ecc.)

Parlare di sé e delle proprie opinioni (discutere in maniera semplice, esprimere l'opinione o la preferenza su fatti concreti)

La salute (condizioni particolari, procedure da seguire, ecc.)

La casa (oggetti specifici, apparecchi d'uso comune, ecc.)

Il cibo (preferenze, gusti, abilità culinarie, ricette, ecc.)

Le tradizioni (caratteristiche e organizzazione, comportamenti generali e particolari, ricordi, rimpianti, ecc.)

Viaggi (esperienze vissute, persone incontrate, luoghi conosciuti ecc.)

Esperienze (fatti accaduti, contrattempi, ecc.)

Dominio pubblico

Contesti

Per strada

Al bar, al ristorante, in trattoria, in pizzeria, al pub, ecc.

In banca, alla posta, in farmacia

Al mercato, supermercato e in negozi di alimentari

Nei centri commerciali

In negozi di vario genere e specializzazione

Alla stazione

All'aeroporto

In autobus, in metropolitana e su altri mezzi di trasporto

Alla televisione, alla radio, sui giornali, su formulari e moduli, in annunci pubblicitari e in altri documenti consultabili quotidianamente

Al cinema, al teatro, all'auditorium, allo stadio

Temi

Mangiare e bere (ordinazioni, reclami, descrizioni di piatti e bevande, sapori conosciuti ed esotici)



Intrattenimenti: teatro, cinema, concerti, ecc. (gusti personali, critiche e commenti, appuntamenti programmati e realizzati, eventuali programmi futuri)
 Servizi presenti sul territorio (caratteristiche generali, informazioni principali)
 Fare la spesa e fare spese (interazioni formali, restituzioni, segnalazione di problemi, reclami)
 Cucinare (ingredienti poco noti, azioni specifiche, strumentazione, quantità)
 Media (preferenze, opinioni, resoconti di eventi e commenti)
 Viaggi e vacanze (esperienze passate, descrizioni particolareggiate, proposte di miglioramento, organizzazione e pianificazione)
 Indicazioni stradali e istruzioni (interazioni formali e informali)
 Informazioni generali relative al contesto sociale di riferimento (presenza o mancanza di beni e servizi, occasioni, problemi)
 Libri e film (generi principali, opinioni e preferenze)
 Salute e benessere (caratteristiche e servizi specifici)

Dominio professionale

Contesti

All'Ufficio per l'Impiego e in altri uffici pubblici presenti sul territorio, in agenzie interinali
 In annunci di lavoro, su moduli e domande o in altra documentazione ad alta diffusione
 Professioni (specializzazione, descrizioni di esperienze e abilità, possibili evoluzioni, diritti e doveri, vantaggi e svantaggi)

Temi

Ambienti di lavoro (descrizioni specifiche), mensa
 Contenuti specifici relativi al proprio ambito professionale (strumenti usati, procedure, ecc.)

Dominio educativo

Contesti

In classe, in segreteria, in biblioteca e in altri luoghi legati al proprio contesto educativo
 All'Università, al CPIA, al corso di specializzazione professionale e in altre istituzioni educative legate al proprio contesto sociale

Temi

Titoli di studio
 Strutture e ordinamenti scolastici
 Materie (preferenze, opinioni, argomenti e nuclei favoriti)



Descrittori: funzioni-B1	
Interagire a proposito di informazioni	Descrivere Raccontare e riportare Informarsi su un oggetto o una persona Informarsi sul luogo/modo/causa Informarsi chiedendo di identificare Informarsi chiedendo una conferma o una smentita Informarsi mettendo in dubbio un'affermazione Confermare e smentire Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita Rispondere a una domanda dando informazioni sul tempo/modo/grado
Interagire a proposito di opinioni e atteggiamenti	Esprimere la propria opinione Esprimere il proprio accordo senza riserve Esprimere il proprio accordo con delle riserve Esprimere un disaccordo rispetto a un'asserzione positiva Esprimere un disaccordo rispetto a un'asserzione negativa Esprimere un disaccordo totale Esprimere la propria approvazione Esprimere la propria disapprovazione Esprimere il fatto di ricordarsi Esprimere il fatto di avere dimenticato Ricordare qualcosa a qualcuno Esprimere la propria certezza Esprimere la propria incertezza o la propria perplessità Esprimere l'evidenza Esprimere la probabilità Esprimere la possibilità o l'impossibilità Esprimere la propria capacità o incapacità Esprimere un desiderio Esprimere un'intenzione Esprimere un obbligo, un divieto Dire ciò che si sa/conosce Accusare, accusarsi, confessarsi Respingere un'accusa Scusarsi Accettare le scuse Esprimere un'ipotesi
Interagire a proposito di emozioni o di sentimenti	Esprimere piacere, gioia, felicità, soddisfazione Esprimere tristezza e nostalgia Interrogare sulla gioia o sulla tristezza Consolare, incoraggiare e confortare Esprimere la propria partecipazione Esprimere una speranza Esprimere inquietudine, paura, angoscia Esprimere sollievo Esprimere sofferenza fisica Esprimere il fatto di amare, di apprezzare qualcosa o qualcuno



	<p>Esprimere il fatto di non amare, di non apprezzare qualcosa o qualcuno Esprimere una preferenza Esprimere soddisfazione Esprimere insoddisfazione e lamentarsi Interrogare sulla soddisfazione o sulla insoddisfazione Esprimere collera, cattivo umore Placare la collera o il cattivo umore altrui Esprimere interesse per qualcosa Esprimere interesse per ciò che dice qualcuno Esprimere sorpresa Esprimere il fatto di non essere sorpresi Esprimere indifferenza Esprimere gratitudine, ringraziare Rispondere ad un ringraziamento</p>
<p>Interagire a proposito di attività o di azioni</p>	<p>Chiedere a qualcuno di fare qualcosa impartendo un ordine o un'istruzione Chiedere in modo attenuato a qualcuno di fare qualcosa Chiedere a qualcuno di fare qualcosa supplicando Chiedere a qualcuno di fare qualcosa in un incontro di servizio (es. negozio, bar) Rispondere a una richiesta accettando senza riserve Rispondere a una richiesta accettando con delle riserve Rispondere a una richiesta rifiutando Proporre a qualcuno di fare qualcosa insieme Proporre a qualcuno di aiutarlo/aiutarla Offrire qualcosa a qualcuno Rispondere ad una proposta accettandola/rifiutandola Rispondere ad una proposta accettandola con delle riserve Rispondere ad una proposta facendo un'altra proposta Consigliare Mettere in guardia Chiedere un'autorizzazione Dare un'autorizzazione senza riserve Dare un'autorizzazione con delle riserve Vietare Minacciare Promettere Rimproverare</p>
<p>Interagire nell'ambito di rituali sociali</p>	<p>Scusarsi Attirare l'attenzione Presentare qualcuno Rispondere ad una presentazione Accogliere qualcuno Fare le proprie condoglianze Augurare qualcosa a qualcuno Prendere congedo Interagire al telefono chiedendo di parlare con qualcuno Interagire al telefono informandosi sull'identità dell'interlocutore Interagire al telefono chiedendo di attendere Interagire al telefono concludendo la conversazione</p>



	<p>Interagire per corrispondenza iniziando una lettera/cartolina/messaggio/email</p> <p>Interagire per corrispondenza concludendo una lettera/cartolina/messaggio/email</p>
<p>Strutturare l'interazione verbale</p>	<p>Cominciare una conversazione</p> <p>Prendere la parola nel corso di una conversazione</p> <p>Chiedere la parola</p> <p>Riprendere la parola dopo essere stati interrotti</p> <p>Assicurarsi che l'interlocutore abbia capito bene chiedendogli se capisce o sta seguendo</p> <p>Assicurarsi che l'interlocutore abbia capito bene definendo una parola, un'espressione</p> <p>Assicurarsi che l'interlocutore abbia capito bene attraverso una parafrasi</p> <p>Assicurarsi che l'interlocutore abbia capito bene traducendo una parola</p> <p>Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli una definizione o una parafrasi</p> <p>Assicurarsi di aver capito bene l'interlocutore verificando ciò che si è capito</p> <p>Cedere la parola</p>
<p>Strutturare un discorso</p>	<p>Annunciare l'inizio di un argomento</p> <p>Introdurre una storia, un racconto, un aneddoto</p> <p>Introdurre un'informazione</p> <p>Sviluppare un tema o un argomento enumerando/confrontando/descrivendo/raccontando</p> <p>Sottolineare, mettere in evidenza</p> <p>Proporre un nuovo tema, un nuovo argomento</p> <p>Fornire un esempio</p> <p>Riferire opinioni altrui</p> <p>Riassumere</p> <p>Concludere un discorso</p>

**Descrittori: generi– B1****Fonti orali**

- annunci
- audio-/video-registrazioni
- colloqui di lavoro
- comunicati pubblici
- dialoghi e conversazioni interpersonali
- documentari
- film o parti di film, serie tv e fiction
- interviste
- pubblicità
- reportage
- sondaggi
- telegiornali
- interazioni formali o informali (autentiche o realizzate a scopo didattico)
- interviste formali e informali
- proteste e reclami
- racconti di storie reali o immaginarie
- resoconti di conversazioni avute
- scambi di opinioni

Fonti scritte

- annunci di lavoro, proposte di collaborazione, ecc.
- articoli di giornale (cronaca, opinioni, lettere di protesta, confronti, ecc.), post su blog e siti internet su argomenti d'attualità (testimonianze storiche, dibattiti su temi di interesse sociale, pro e contro, ecc.)
- biglietti
- biografie
- cartelloni pubblicitari, manifesti, locandine, volantini
- cartoline, sms, messaggi personali, chat, e-mail, post in blog o forum, lettere formali e informali
- curriculum vitae
- dizionario
- elenchi, liste, menù, programmi, appuntamenti
- editoriali relativi ad argomenti familiari, all'esposizione di opinioni su temi popolari, alla descrizione e commento di fatti noti, ecc.
- enciclopedie
- foglietti illustrativi di medicinali
- fumetti
- guide turistiche
- interviste e servizi su persone famose, personaggi pubblici, gente comune chiamata ad esporre il proprio pensiero
- istruzioni per l'uso, regolamenti
- lettere, fax, email di protesta, di richieste di chiarimenti e informazioni, ecc.



- lettere, email, fax formali relativi all'ottenimento di beni e servizi ecc.
- modulistica
- promozioni, offerte, lanci turistici
- proverbi dal contenuto accessibile
- racconti, romanzi
- riassunti e recensioni
- regolamenti e istruzioni relative all'uso di beni e servizi
- riviste di viaggio e articoli di viaggio (luoghi, attrazioni, cibi particolari, ricette, ecc.)
- spiegazioni ed esposizioni di opinioni su forum, blog, giornali, ecc.
- statistiche
- testi alla lavagna, su computer o su video, Powerpoint
- testi didattizzati
- testi sulla cucina regionale, piatti e ingredienti particolari, consigli di benessere
- verbali formali per infrazioni e notifiche
- graffiti e slogan



Risultati di apprendimento attesi – B1

Comprende contenuti relativi a descrizioni, avvenimenti, stati d'animo presenti in una corrispondenza informale; comprende il significato generale di racconti e narrazioni di varia origine riferite alla vita quotidiana, ad ambiti di interesse personale, al proprio settore professionale; segue lo svolgersi di argomentazioni chiaramente sviluppate; coglie i punti salienti di discussioni e dibattiti in contesti informali familiari o legati a interessi personali e in contesti formali se riferiti al proprio ambito professionale; riesce a dare informazioni precise e pertinenti; descrive ed esprime opinioni su argomenti di interesse personale; prende l'iniziativa in conversazioni su questioni familiari, sia dando la propria opinione, sia invitando gli altri a intervenire; spiega perché qualcosa è un problema e discute eventuali soluzioni; riesce a destreggiarsi in molte situazioni relative alla vita quotidiana, all'ambito lavorativo e al viaggio.

ASCOLTO	
Segue istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per particolari informazioni, ecc.)	Fino a 15 ore
Segue una narrazione di argomento reale o immaginario	
Distingue la successione degli eventi nel tempo	
Fa inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto	
Capisce il punto di vista espresso in un discorso	
LETTURA	
Comprende testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali	Fino a 25 ore
Fa inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto	
Comprende istruzioni dettagliate per svolgere un compito	
Individua le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo	
Coglie informazioni fattuali	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
Dimostra di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione	Fino a 35 ore
Controlla la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti	
Invita a intervenire e a dare punti di vista	
Valuta e commenta i punti di vista altrui	
Scrive lettere ed email per richiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi	
Sa esprimere punti di vista, opinioni, accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione	
È in grado di raccontare episodi e fatti/informarsi su episodi e fatti	
Scrive lettere, email e note per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato	
PRODUZIONE ORALE	
Descrive o riassume esperienze, fatti, problemi, cause o procedure da seguire	Fino a 15 ore
Mette in evidenza ciò che ritiene di particolare rilevanza	



Spiega in maniera semplice progetti e azioni da intraprendere	
Confronta alternative	
Riporta fatti, opinioni e discorsi altrui	
È in grado di raccontare in modo semplice	
Esprime opinioni ed espone il proprio punto di vista	
PRODUZIONE SCRITTA	
Racconta e riassume esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie	Fino a 10 ore
È in grado di scrivere testi lineari su vari argomenti di tipo familiare o che rientrino nel proprio campo d'interesse	
Descrive fatti in successione cronologica	
Descrive in maniera semplice stati d'animo e impressioni	
Scrive brevi relazioni	
Esprime esottolinea la propria opinione anche con l'ausilio di esempi	

**Indicazioni per l'articolazione del livello B1: competenze, abilità e conoscenze**

Durata del percorso: da un minimo di 80 a un massimo di 100 ore, distribuite secondo la tabella sotto riportata, riferita all'ipotesi suggerita di massimo sviluppo del percorso formativo.

Livello B1	Ore
Ascolto	Ore 15
Lettura	Ore 25
Interazione orale e scritta	Ore 35
Produzione orale	Ore 15
Produzione scritta	Ore 10

Si sottolinea che tale distribuzione dei tempi è da intendersi come puramente indicativa: il docente, sulla base della propria esperienza e tenendo conto del profilo degli apprendenti così come emerso ad esito della fase di accoglienza (di cui alle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - Art.11, comma 10, DPR 263/2012, p.42*), potrà in parte modificare l'articolazione del monte orario per abilità, ponendo ad esempio maggiore enfasi su alcune attività.



Ascolto – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di **competenza**:

- **seguire istruzioni dettagliate su un largo numero di argomenti condivisi nel contesto sociale di appartenenza (come ottenere assistenza e servizi, dove recarsi per ottenere particolari informazioni, ecc.)**
- **seguire una narrazione reale o immaginaria**
- **distinguere la successione degli eventi nel tempo**
- **fare inferenze sul significato di parole e frasi sconosciute in base al contesto**
- **capire il punto di vista espresso in un discorso**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente alla comprensione dell'ascolto, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- Istituzioni
- Istruzione (il sistema scolastico italiano, i CPIA)
- Casa (acquisto, affitto, vendita, subaffitto)
- Tempo libero
- Professioni e lavori
- Mondo del lavoro (Centri per l'impiego, diritti e doveri del lavoratore, CCNL e i tipi di contratto)
- Lavoro subordinato (contributi, ferie) e lavoro autonomo
- Sicurezza sul lavoro
- Il sindacato
- Il CAF e il patronato
- La previdenza e la pensione
- Le tasse e la dichiarazione dei redditi
- Luoghi di lavoro
- Sicurezza sul lavoro
- Animali
- Luoghi e servizi pubblici

Abilità

- Seguire i punti salienti di una discussione che si svolga in sua presenza, purché si parli in lingua standard e con pronuncia chiara.
- Comprendere semplici informazioni tecniche, quali istruzioni per l'uso di apparecchi di uso quotidiano.
- Seguire indicazioni precise.
- Seguire film in cui lo sviluppo della storia sia in buona parte espresso dalle immagini e dalle azioni e la cui lingua sia chiara. Afferrare gli elementi principali di programmi TV su argomenti familiari, purché si parli in modo lento e chiaro.
- Comprendere buona parte di molti programmi TV su argomenti di suo interesse personale, quali interviste, brevi conferenze e notiziari purché si parli chiaramente.



<ul style="list-style-type: none">• Esercizi e attività commerciali• Uffici pubblici• Salute (i servizi sanitari per i cittadini, il consultorio familiare)• Mezzi di trasporto• Guidare in Italia (patente, codice stradale, ecc.)• Festività, tradizioni, cucina	
---	--



Letture – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di **competenza**:

- **comprendere testi di linguaggio corrente con contenuto vario e relativo al contesto sociale di appartenenza, a interessi condivisi, a specializzazioni personali**
- **comprendere istruzioni dettagliate per svolgere un compito (esempi: far funzionare uno strumento d'uso quotidiano o di lavoro, montare un oggetto, raggiungere un luogo specifico, seguire le istruzioni relative ad un iter burocratico ecc.)**
- **cogliere informazioni fattuali**
- **individuare le informazioni necessarie a raggiungere un obiettivo**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente alla comprensione della lettura, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Ambiti lessicali e lineamenti di civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi fondamentali della Costituzione italiana • Istituzioni ed Enti pubblici • Demografia italiana (cenni: popolazione, presenza straniera) • Accordo di Integrazione • Carta UE • Acquisizione della cittadinanza italiana • UE: informazioni di base • Istruzione (il sistema scolastico italiano, i CPIA, l'apprendimento permanente) • Casa (acquisto, affitto, vendita, subaffitto) • Tempo libero • Professioni e lavori • Mondo del lavoro (Centri per l'impiego, diritti e doveri del lavoratore, CCNL e i tipi di contratto) • Lavoro subordinato, parasubordinato 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la descrizione di avvenimenti, sentimenti e desideri contenuti in scambi scritti privati. • Individuare e comprendere informazioni significative in testi di uso corrente quali email e brevi documenti ufficiali. • Scorrere uno o più testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche per reperire le informazioni necessarie per portare a termine un compito specifico. • Riconoscere le informazioni significative in articoli di giornale a struttura lineare, che trattino argomenti familiari. • Comprendere le istruzioni d'uso di oggetti e apparecchi di utilizzo quotidiano.



<p>(contributi, ferie) e lavoro autonomo</p> <ul style="list-style-type: none">• Sicurezza sul lavoro (INAIL)• Il sindacato• Il CAF e il patronato• La previdenza e la pensione (INPS)• Le tasse (la dichiarazione dei redditi, il 730, l'Agenzia delle Entrate)• Luoghi di lavoro• Animali• Luoghi e servizi pubblici• Esercizi e attività commerciali• Uffici pubblici• Salute (i servizi sanitari per i cittadini, il consultorio familiare)• Mezzi di trasporto• Guidare in Italia (patente, il codice stradale, ecc.)• Lineamenti di storia e geografia• Letteratura italiana (cenni)• Festività, tradizioni, cucina	
--	--



Interazione orale e scritta – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione orale e scritta, espressi in termini di **competenza**:

- **dimostrare di aver compreso quanto ascoltato, sostenendo la conversazione**
- **controllare la comprensione propria e dell'interlocutore attraverso ripetizioni, domande, richieste di chiarimenti**
- **invitare a intervenire e dare punti di vista**
- **esprimere punti di vista, opinioni, accordo/disaccordo, approvazione/disapprovazione**
- **raccontare episodi e fatti/informarsi su episodi e fatti**
- **valutare e commentare i punti di vista altrui**
- **scrivere lettere ed email per chiedere approfondimenti o risolvere problemi relativi all'ottenimento di beni e servizi**
- **scrivere lettere, email ed appunti per chiedere o dare semplici informazioni di interesse immediato**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente all'interazione orale e scritta, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- Principi fondamentali della Costituzione italiana (solo in interazione orale)
- Istituzioni
- Istruzione (il sistema scolastico italiano, i CPIA)
- Casa (acquisto, affitto, vendita, subaffitto)
- Tempo libero
- Professioni e lavori
- Mondo del lavoro
- Luoghi di lavoro
- Diritti e doveri del lavoratore
- Lavoro subordinato e lavoro autonomo (solo in interazione orale)
- Sicurezza sul lavoro (solo in

Abilità

- In una conversazione quotidiana seguire un discorso pronunciato chiaramente che gli/le viene rivolto personalmente, anche se a volte deve chiedere di ripetere determinate parole o espressioni.
- Intervenire, sia pur brevemente, in una conversazione su argomenti familiari, senza essersi preparato in precedenza.
- Far comprendere le proprie opinioni e reazioni quando si tratta di risolvere un problema o di questioni pratiche quali dove andare, cosa fare, come organizzare un'attività.
- Prender parte a una discussione formale di routine su argomenti familiari, che si svolga in lingua standard pronunciata chiaramente e che implichi lo scambio di informazioni fattuali, il ricevere istruzioni o la discussione di come



<p>interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pensione e tasse (solo in interazione orale) • Animali • Luoghi e servizi pubblici • Esercizi e attività commerciali • Uffici pubblici • Salute (i servizi sanitari per i cittadini, il consultorio familiare) • Mezzi di trasporto • Guidare in Italia (patente, il codice stradale, ecc.) • Festività, tradizioni, cucina 	<p>risolvere problemi pratici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostituire una parola dimenticata o sconosciuta con un nome o una parola passe-partout. • Chiedere aiuto a proposito di una parola/espressione. • Far fronte ad alcune situazioni meno abituali nei negozi, negli uffici postali, nelle banche, ad esempio per restituire un oggetto acquistato di cui non si è soddisfatti. • Descrivere come fare una cosa, dando e ripetendo, se richiesto, istruzioni. • Scrivere un'email o una lettera (registro formale e informale). • Prendere appunti.
---	--



Produzione orale – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di **competenza**:

- **individuare, descrivere o riassumere esperienze, fatti, problemi, cause o procedure da seguire**
- **mettere in evidenza ciò che si ritiene di particolare rilevanza**
- **spiegare in maniera semplice progetti e azioni da intraprendere**
- **confrontare alternative**
- **riportare fatti, opinioni e discorsi altrui**
- **esprimere opinioni ed esporre il proprio punto di vista o commento**
- **raccontare fatti ed episodi in maniera lineare**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente alla produzione orale, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Ambiti lessicali e lineamenti di civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituzioni • Istruzione • Casa • Tempo libero • Professioni e lavori • Mondo del lavoro • Luoghi di lavoro • Animali • Luoghi e servizi pubblici • Esercizi e attività commerciali • Uffici pubblici • Salute • Mezzi di trasporto 	<ul style="list-style-type: none"> • Riassumere i punti principali di un racconto, un articolo, un discorso, una discussione, un'intervista, un documentario esprimendo la propria opinione e fornendo ulteriori dettagli, se richiesti. • Descrivere come fare una cosa, dando e ripetendo, se richiesto, istruzioni. • Produrre descrizioni semplici su argomenti familiari di vario tipo che rientrano nel suo campo d'interesse. • Produrre, con una certa fluenza, una narrazione e una descrizione chiara e semplice, strutturandola in una sequenza lineare di punti. • Riferire gli elementi più importanti di un avvenimento imprevedibile, ad esempio un incidente. • Riferire la trama di un film o di un libro e di descrivere le proprie impressioni.



Produzione scritta – B1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di **competenza**:

- **raccontare e riassumere esperienze, avvenimenti, storie reali o immaginarie**
- **fare descrizioni su una varietà di argomenti di tipo familiare o che rientrino nel campo d'interesse**
- **descrivere fatti in successione cronologica**
- **descrivere in maniera semplice stati d'animo e impressioni**
- **scrivere brevi relazioni**
- **esprimere e sottolineare la propria opinione anche con l'ausilio di esempi**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di livello B1, afferente alla produzione scritta, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- Istituzioni
- Istruzione
- Casa
- Tempo libero
- Professioni e lavori
- Mondo del lavoro
- Luoghi di lavoro
- Animali
- Luoghi e servizi pubblici
- Esercizi e attività commerciali
- Uffici pubblici
- Salute
- Mezzi di trasporto

Abilità

- Scrivere testi sufficientemente precisi su argomenti familiari che rientrano nel proprio campo d'interesse.
- Scrivere resoconti di esperienze, descrivendo, sia pur brevemente, sentimenti e impressioni in un semplice testo coeso.
- Descrivere un avvenimento o un viaggio recente.
- Scrivere una breve storia.
- Scrivere relazioni molto brevi su un modello standard per trasmettere informazioni fattuali sulle *routine* abituali e spiegare le ragioni delle proprie azioni.

**Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale – B1**Fonologia e ortografia

- Analisi della conversazione: intonazione e pause
- Uso delle maiuscole e delle minuscole in documenti formali/informali, nell'uso di sigle e nel discorso diretto
- Uso dell'apostrofo (approfondimento)
- Divisione sillabica
- Uso delle virgolette, della lineetta e delle parentesi
- Uso della punteggiatura nella costruzione di un testo

Morfologia

- Nomi alterati con suffisso *-ino/a, -etto/a, -one, -ona* (in ricezione)
- Plurale in *-a* di alcuni nomi di alta frequenza
- Nomi dal maschile e femminile invariato a suffisso *-ista*
- Nomi astratti che si usano solo al singolare
- Nomi sovrabbondanti ad alta frequenza d'uso

- Uso/omissione degli articoli con le date e i nomi geografici (approfondimento)
- Uso/omissione dell'articolo (es: *ho comprato pesche e limoni*)

- Aggettivi indefiniti (*nessuno, ogni*)
- I gradi dell'aggettivo: comparativi regolari e irregolari
- Superlativo relativo e assoluto

- Uso dei pronomi possessivi
- Pronomi indefiniti
- Pronomi atoni combinati
- Uso e posizione dei pronomi combinati con tempi semplici e composti (in ricezione)
- Uso e posizione dei pronomi combinati in presenza di verbi modali (in ricezione)
- Pronomi relativi (*che, cui, chi, ecc.*)

- Il *si* passivante

- Futuro semplice con valore temporale e modale
- Uso degli ausiliari *avere* e *essere* con verbi fraseologici ad altissima frequenza (*finire, cominciare*)
- Imperfetto indicativo
- Uso del passato prossimo e dell'imperfetto indicativo nell'opposizione perfetto/imperfetto
- Trapassato prossimo (in ricezione)
- Condizionale presente: forme regolari e forme irregolari dei verbi modali e ad alta frequenza d'uso
- Uso del condizionale presente (valenza ottativa, come conseguenza di una condizione, ecc.)
- Congiuntivo presente del verbo in costruzioni ad alta frequenza (*spero/penso che, ecc.*)
- Congiuntivo passato del verbo in costruzioni ad alta frequenza (*spero/penso che, ecc.*) (in ricezione)

- Imperativo informale e formale (approfondimento)



- Imperativo con i pronomi semplici e combinati (in ricezione)
- La forma impersonale del verbo: *si* impersonale
- Gerundio: uso del gerundio semplice in proposizioni temporali e modali (in ricezione)

- Avverbi di modo
- Uso di avverbi come intensificatori: *davvero, proprio, veramente, ecc.*
- Avverbi di tempo come *improvvisamente, all'improvviso, di nuovo, per sempre, in futuro*

- La preposizione *di* con funzione comparativa

- Congiunzioni/connettivi relativi alle funzioni sviluppate nel livello indicato

Sintassi

- Coordinate introdotte da *però, invece, oppure, dunque, quindi, perciò, infatti, cioè*
- Completive introdotte da *di*
- Temporalie introdotte da *mentre*
- *Senza + infinito*
- Interrogative indirette introdotte da *se e come*
- Relative introdotte da pronomi relativi e *dove*
- Oggettive esplicite (con il congiuntivo di verbi di alta frequenza) e implicite con *di + infinito rette* da verbi che esprimono opinioni, speranze, sentimenti, ecc.)
- Periodo ipotetico di primo tipo
- Periodo ipotetico di secondo tipo (in ricezione)
- Causale e temporale con il gerundio semplice (in ricezione)
- Comparative
- Il discorso diretto
- Il discorso indiretto con frase principale al presente

**Bibliografia di riferimento– B1**

- Alderson, C. , Case studies concerning the use of the Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment, 2002 su www.coe.int/lang
- Alliance Française, Référentiel de l'AF – Niveaux A1-A2-B1-B2-C1-C2, Parigi 2008, CLE International
- AA VV, ADA Attestato Dante Alighieri, Firenze 2014, AlmaEdizioni.
- Béacco, J-C., de Ferrari, M., Lhote, G. e Tagliante, C. Niveau A.1.1 pour le français. Référentiel e certification (DILF) pour le premiers acquis en français, Parigi 2005, Didier.
- Beacco, J-C., Bouquet, S. e Porquier R. Niveau B2 pour le français. Un Référentiel, Parigi 2004, Didier.
- Balboni, P. (2008). Fare educazione linguistica. Attività didattiche per italiano L1 e L2, lingue straniere e lingue classiche. Torino: UTET Libreria.
- Béacco, J-C., Bouquet, S. e Porquier R. Niveau B2 pour le français. Textes et références, Parigi 2004, Didier.
- Centre for Canadian Language Benchmarks, Canadian language benchmarks 2000: English as a Second Language for Adults, Ottawa 2001, Centre for Canadian Language Benchmarks.
- Bonvino E., Cortés Velásquez D., Faone S., Nuzzo E., 2014, *Linee guida per l'analisi delle unità di lavoro e dei materiali didattici*, PROGETTO PRILS (Piano Regionale d'Integrazione Linguistica e Sociale degli Stranieri nel Lazio - <http://sdefad.uniroma3.it/prils/>)
- Chevalier-Wixler D., Duplex D. , Jouette I., Megre B., Réussir le Dalf : Niveaux C1 et C2 du Cadre européen commun de référence, Parigi 2007, Didier.
- Consiglio d' Europa, Un niveau-seuil, Parigi 1976, ed. Hatier
- Consiglio d'Europa European Language Portfolio (ELP): Principles and Guideline, 2000, su www.coe.int/lang.
- Consigliod'Europa The Common European Framework of Reference for languages (CEFR) and the Development of Language Policies: Challenge and Responsabilities Intergovernmental Forum Report, 2007, su www.coe.int/lang
- Consigliod'Europa, Breakthrough, An objective at Level A1 of the Common European Framework of Reference fo Languages , Learning, Teaching, Assessment (CEFR), 2001, su www.coe.int/lang.
- Consigliod'Europa, Common European Framework of Reference for Languages: Learnig, Teaching, Assessment, Cambridge 2001, University Press.
- Consiglio d'Europa, Kontaktschwelle, ed. Monaco 1981, Langenscheidt
- Consiglio d'Europa, Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, Firenze 2002, La Nuova Italia-Oxford
- Consiglio d'Europa, Un nivelumbral, 1980
- Consiglio d'Europa, Les outils du Conseil de l'Europe en classe de langue, Parigi 2006, Didier.
- Coste D. e AA.VV. Un Niveauseuil, Parigi 1976, Hatier/Didier
- Enti certificatori dell'italiano L2, *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2. Livello B1*, 2011.
- Diadori, P. (a cura di) (2011). Insegnare italiano a stranieri. Milano: Mondadori/Le Monnier.
- Figueras N. e Noijons J.Cito, Institute for Educational Measurement / Council of Europe / European Association for Language Testing and Assessment (EALTA), Linking to the CEFR levels: Research perspectives, 2009 su www.coe.int/lang
- Figueras N., North B., Takala S., Van Avermaet P., Verhelst N., Manual for Relating Examinations to the "Common European framework of Reference for Languages Final Version 2009 su www.coe.int/lang
- Massimiliano Fiorucci e Marco Catarci (2015) Oltre i confini: Indicazioni e proposte per fare educazione interculturale Roma Armando Armando.
- Galli de' Paratesi, N. Livello soglia per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, Strasburgo 1981, Consiglio d'Europa
- Glaboniat, M., Mueller, M., Schmitz, H., Rusch, P. e Wertenschlag, L. ProfileDeutsch, Lernzielbestimmungen, Kannbeschreibungen, KommunikativeMittel, Niveau A1, A2, B1, B2, C1, C2, Berlino 2005, Langenscheidt.
- Godard E., Liria P. , Mistichelli M., Sige J.-P. , Bretonnier M., Les clés du nouveau DELF B2, Barcellona 2007, Difusión.



- Godard E., Liria P., Mistichelli M., Sige J.-P., Les clés du nouveau DELF B1, Grenoble 2006, PUG.
- Godard E., Liria P., Sige J.-P., Les clés du nouveau DELF A2 : guide du professeur, Grenoble 2006, PUG.
- Guillen Diaz, C. Francés, complementos de formación disciplinar : la configuración del currículum del francés Lengua extranjera en el enseñante Secundaria Obligatoria y el Baccalauréat. Aspectos teórico-conceptuales, Barcelona 2010, Graò
- Instituto Cervantes, Dirección Académica, Departamento de Ordenación Académica, Plan curricular: niveles de referencia para el español, Madrid 2005, Edelsa.
- Lescure R., Mubanga Beya A., Rausch A., Vey P., Chenard S., Bourbon V., DALF C1/C2 : 250 activités, Parigi 2007, CLE International.
- Liria P., Sige J.-P., Godard E., Les clés du nouveau DELF A2, Grenoble 2005, PUG.
- Liria P., Sigé J.P., Les clés du nouveau DELF A1, Grenoble 2005, PUG.
- Lo Duca, M.G., Sillabo di italiano L2, Roma 2006, Carocci editore
- Martyniuk W. e Noyons J., Executive summary of results of a survey on the use of the CEFR at national level in the Council of Europe Member States, 2006. su www.coe.int/lang
- Milanovich, Like (ALTE), Language examining and test development, 2002 su www.coe.int/lang
- Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale per gli Scambi Culturali, Movimento di Cooperazione Educativa (1993). Interculturalismo e immagine del mondo non occidentale nei libri di testo della scuola dell'obbligo, a cura di P. Falteri, I Quaderni di Eurydice, 8, BDP – Unità Italiana di Eurydice, Firenze.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (2009). Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", Roma.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), *10 passi verso i CPIA*, 2013.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana*, 2012 (www.miur.it).
- North B., The development of a common european framework scale of Language Proficiency, New York 2000, Peter lang.
- Peters A. (1988). La nuova cartografia. Roma: Asal.
- Portera A. (2000). L'educazione interculturale nella teoria e nella pratica. Stereotipi, pregiudizi e pedagogia interculturale nei libri di testo della scuola elementare. Padova: CEDAM.
- Quartapelle, F., Bertocchi, D. (2002). Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. La Nuova Italia - Oxford, Milano.
- Scipioni, C. (1990). Lettura e lingua straniera. Firenze: La nuova Italia Editrice.
- Richards, J.K. Curriculum Development in Language Teaching, Cambridge 2001, Cambridge University Press.
- North B. (Eurocentres / EAQUALS), Jones N. (Cambridge Assessment / ALTE), Relating Language Examinations to the CEFR: Further Material on Maintaining Standards across Languages, Contexts and Administrations by exploiting Teacher Judgment and IRT Scaling su www.coe.int/lang
- Spinelli, B. e Parizzi, F. Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCER A1, A2, B1, B2, Firenze 2010, La Nuova Italia
- Takala S., Verhelst N., Kaftandjieva F., Banerjee J., Reference Supplement to the Manual for Relating Language examinations to the CEFR. 2004 (rev 2009) su www.coe.int/lang
- Van Ek J.A., The Threshold Level, Strasburgo 1975, Consigliod'Europa.
- Van Ek J.A. e Alexander, L.G., Waystage, Strasburgo 1977, Consigliod'Europa

Alcuni siti:

Nozionario di Glottodidattica <http://www.itals.it/nozion/noziof.htm>

Insegnare con i task - <http://www.insegnareconitask.it/>



Università
per Stranieri
di Perugia



Università
Stranieri
Siena



Sillabo per la progettazione di percorsi sperimentali di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana a livello Pre A1

Indicazioni per l'articolazione del livello Pre A1
antecedente l'A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*

A cura degli Enti certificatori dell'italiano L2

Hanno collaborato:

*Elisabetta Bonvino, Sara Di Simone, Francesca Giardini, Silvia Giugni,
Giuliana Grego Bolli, Lucilla Lopriore, Eleonora Luzi, Paola Masillo,
Costanza Menzinger, Sabrina Machetti, Anna Pompei e Lorenzo Rocca*



Introduzione

Negli ultimi anni, la crescente presenza in Italia di cittadini migranti si è imposta all'attenzione di chi è investito in prima persona del compito di interrogarsi sui problemi legati all'integrazione sociale e linguistica nel nostro Paese. Le ondate migratorie che a partire dalla metà degli anni Ottanta si sono riversate verso l'Europa e verso il nostro Paese hanno di recente evidenziato più di una novità: alla presenza di cittadini ormai residenti stabilmente sul nostro territorio si è infatti aggiunta quella di un numero sempre più consistente di cittadini profughi e/o richiedenti lo status di rifugiati. Il fenomeno migratorio è anche sensibilmente cambiato dal punto di vista dei profili linguistici dei soggetti in esso coinvolti: il livello di competenza in italiano L2 di quanti già inseriti in Italia nei percorsi di formazione linguistica risulta in molti casi molto vicino a quello dell'autonomia, ma, al contempo, il numero di analfabeti funzionali e/o a bassa scolarizzazione, come i più recenti dati riportano, risulta in deciso e continuo aumento.

La prima, esplicita risposta al fenomeno migratorio è consistita nella elaborazione da parte del Consiglio d'Europa, del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (QCER). In questo documento, strumento di orientamento *descrittivo* (non *prescrittivo*) e *flessibile*, nella descrizione di scale e livelli di competenza, per le politiche di educazione linguistica delle diverse nazioni europee, si sposano posizioni teoriche ispirate ai modelli del plurilinguismo, e dunque completamente diverse da quelle fondate tradizionalmente sull'insegnamento di lingue da assumere come entità centralistiche e monolitiche, come sistemi omogenei misurati sulla competenza dei parlanti e degli scriventi nativi ideali. Nel QCER il plurilinguismo riveste il preciso ruolo di definire una lingua come il luogo di realizzazione, sociale o individuale, di una varietà di usi che confluiscono insieme a definire un dominio dai contenuti mutevoli ed eterogenei. Uno strumento di prezioso ausilio, per ciò stesso, all'acquisizione di una coscienza parimenti plurilingue, la quale, però, da sola non basta per guidare verso la reale integrazione.

A ormai 15 anni dalla prima pubblicazione a stampa del QCER, l'esigenza rimane ancora quella di azioni di politica linguistica chiare, trasparenti e condivise, azioni in cui la lingua, il suo apprendimento, insegnamento e valutazione rivestano un ruolo centrale. In considerazione di ciò, la predisposizione di sillabi per l'apprendimento, insegnamento, valutazione pensati e rivolti, da un lato al crescente numero di coloro che da analfabeti funzionali e/o a bassa scolarizzazione raggiungono il nostro Paese, per un progetto migratorio di diversa durata, dall'altro a coloro che essendo già inseriti in un percorso di formazione linguistico culturale in italiano L2 sono pronti per essere avviati al raggiungimento della piena autonomia comunicativa, risulta un passaggio irrinunciabile.

Questo Sillabo è stato elaborato in continuità con quanto già realizzato in esito al Progetto "Enti certificatori FEI 2009", tenendo anche conto dei dispositivi già predisposti dal MIUR in materia di integrazione linguistica e sociale dei cittadini stranieri (segnatamente: *Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione*, di cui all'art. 3 del DPR179/11, nota MIUR 988 del 4 luglio 2013 e *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, DI 12 marzo 2015, All. B.1).

Com'è noto, il sillabo rappresenta il punto di riferimento di ogni azione didattica e dei processi di apprendimento e valutazione linguistica che ad essa inscindibilmente si legano. Progettare e realizzare un sillabo per la didattica equivale perciò ad esplicitare gli obiettivi, i contenuti e tutte le scelte da operare all'interno di un dato contesto formativo e in relazione ad un determinato pubblico. Il sillabo sintetizza dunque una serie di indicazioni che tengono conto in primis delle

caratteristiche e dei bisogni linguistico-comunicativi degli apprendenti come di quelle del contesto di riferimento.

Scopo del sillabo è anche quello di favorire la trasparenza, fruizione e condivisione degli obiettivi e dei contenuti in esso proposti, anche attraverso la promozione di azioni didattiche in cui venga favorito l'utilizzo una pluralità di canali nella comunicazione, l'avviamento al confronto interculturale, un apprendimento fortemente legato al contesto di riferimento.

Nel caso del Sillabo in oggetto il pubblico di riferimento è rappresentato dai migranti adulti analfabeti funzionali e/o a debole scolarità, un'utenza particolarmente vulnerabile dal punto di vista non solo linguistico ma più generalmente formativo, e che per questo necessita di azioni didattiche specifiche e mirate.

Il Sillabo procede pertanto da una descrizione dello stadio di sviluppo delle singole abilità linguistico-comunicative in relazione al pubblico dei sopra delineato avendo sempre come riferimento il sopra menzionato documento europeo. Il QCER, nell'illustrare in dettaglio la competenza comunicativa o competenza d'uso che un parlante non nativo può raggiungere, propone, per ogni abilità (parlare, scrivere, ascoltare e leggere), un descrittore generale e una serie di descrittori specifici relativi alle attività e strategie di produzione e ricezione, distinte per tipologie testuali e contesti d'uso.

Poiché il QCER deve essere sempre contestualizzato nella specifica situazione di uso, la definizione delle competenze deve tener conto di descrizioni analitiche per i diversi livelli, del "saper fare" e dell'uso della lingua italiana nei diversi contesti. Riflettendo su quelle che potrebbero essere le più rilevanti azioni socio-linguistiche o capacità d'uso dell'italiano che un apprendente analfabeta funzionale e/o a bassa scolarizzazione dovrebbe riuscire a compiere nella nostra lingua, l'idea di base rimane quella proposta dal QCER, che indica come competenze fondamentali per chi apprende una lingua straniera le competenze linguistico-comunicative, articolate in tre diverse componenti:

1. le competenze linguistiche vere e proprie, cioè le strutture morfosintattiche e il lessico;
2. le competenze sociolinguistiche attraverso le quali si selezionano le forme appropriate al contesto comunicativo, sia esso formale, non formale o informale, e al ruolo assunto all'interno del contesto stesso (di ricevente o emittente del messaggio);
3. le competenze pragmatiche, vale a dire il valore comunicativo che le forme linguistiche assumono in un dato contesto.

In base a quanto indicato dal QCER, la componente linguistica non si rifà solamente alle conoscenze di un determinato parlante (ovvero all'estensione del vocabolario che un parlante non nativo conosce o alle capacità combinatorie e articolatorie degli elementi di una lingua), ma anche all'organizzazione cognitiva di tali conoscenze (in termini, ad esempio, di reti associative in cui il parlante colloca un lessema nella memoria) e alla loro accessibilità ai fini di una utilizzazione nel contesto comunicativo. Gli aspetti legati alle conoscenze linguistiche determinano una grande variabilità sia tra i parlanti (parlanti lingue materne diverse in relazione alla L2 possono condividere una stessa conoscenza, ma l'organizzazione e il grado di accessibilità alla stessa può essere molto diverso), sia con riferimento a un solo parlante (aspetti diversi legati alle conoscenze, ad esempio del lessico di una L2, possono essere accessibili in gradi e modalità diverse).

La competenza linguistica si concretizza nell'agire linguistico, in azioni linguistiche che coinvolgono processi come la ricezione, la produzione, l'interazione e la mediazione, attraverso l'uso di testi orali e/o scritti.



La contestualizzazione delle attività linguistiche si realizza in domini, articolati in quattro diversi macro-settori nei quali un parlante può trovarsi ad agire:

1. dominio personale, che comprende le relazioni all'interno della famiglia e fra amici;
2. dominio pubblico, che riguarda tutto ciò che è legato alla normale interazione sociale (pubblica amministrazione, servizi pubblici, rapporti con i media);
3. dominio professionale, che comprende tutto ciò che si riferisce alle attività e alle relazioni di una persona nell'ambito lavorativo e/o nell'esercizio della sua professione;
4. dominio educativo, che si riferisce al contesto di apprendimento e formazione (dove si acquisiscono conoscenze e abilità specifiche).

L'approccio orientato all'azione, adottato e descritto nel QCER, dà grande risalto alla relazione che si può instaurare tra i parlanti, l'azione che compiono per svolgere un determinato compito e le strategie che mettono in atto per realizzare il compito in questione. In questo rapporto triangolare tra parlante, azione e strategia giocano un ruolo fondamentale le conoscenze, che permettono l'attuazione delle strategie, e i risultanti "testi" (parlati o scritti), che consentono lo svolgimento del compito stesso.



Profilo globale di competenza alfabetica e linguistica

I migranti adulti rappresentano un gruppo fortemente eterogeneo in cui si possono individuare diversi profili di alfabetizzazione. Varie categorie possono essere distinte tenendo conto del background linguistico, culturale e formativo degli apprendenti nonché in considerazione della combinazione di molteplici caratteristiche. Di seguito vengono presentati quattro macro gruppi (A, B, C, D), con l'obiettivo di aiutare le istituzioni e gli insegnanti nella predisposizione di percorsi su misura, rivolti all'utenza di riferimento.

Gruppo A

Adulti che non hanno ricevuto una formazione adeguata nel loro Paese di origine, la cui lingua madre non è generalmente scritta o non è oggetto di insegnamento nel medesimo Paese. Alcuni individui di questo gruppo non hanno sviluppato l'idea di scrittura come sistema semiotico: potrebbe pertanto essere per loro difficile capire come un testo scritto, o una parola, sia portatrice di un significato. Gli appartenenti a tale gruppo possono essere definiti 'pre alfabeti': rappresentano l'utenza più vulnerabile, come definita dal Parlamento Europeo (*Raccomandazione 2034*: 2014).

Gruppo B

Adulti che non hanno mai imparato a leggere e scrivere nella loro lingua madre. Gli appartenenti a tale gruppo possono essere definiti 'analfabeti', soprattutto se hanno ricevuto poca o nessuna istruzione formale.

Nell'ambito di questo gruppo ulteriori distinzioni devono essere effettuate sulla base del sistema di scrittura della L1, nonché in relazione alla distanza tipologica tra la stessa e la lingua della comunità ospitante. È pertanto opportuno distinguere fra:

- migranti che parlano una lingua con un sistema di scrittura logografico (ad esempio cinese);
- migranti che parlano una lingua con una scrittura alfabetica, diversa dalla lingua dominante della comunità ospitante (ad esempio l'arabo in Europa occidentale);
- migranti che parlano una lingua con uno script relativo alla lingua dominante della comunità ospitante (per esempio vietnamita in Europa occidentale).

La tipologia di contatti che l'utenza ha con la L2 (solo mediati; rari; frequenti, quotidiani), unitamente ai domini in cui si verificano tali contatti costituiscono ulteriori variabili di cui bisogna tener conto in sede di programmazione didattica.

Gruppo C

Migranti adulti che hanno ricevuto un'istruzione limitata nella loro lingua madre (in generale, meno di 5 anni). Gli appartenenti a tale gruppo possono essere definiti "scarsamente scolarizzati" o "semialfabeti". Fanno infatti parte di questo gruppo coloro i quali non sono in grado di utilizzare la letto-scrittura nella maggior parte delle situazioni quotidiane, anche se riescono comunque a leggere o scrivere ad esempio parole isolate: ricordando la definizione dell'Unesco, sono considerati "analfabeti funzionali".

Appare importante includere un'ulteriore profilo all'interno del gruppo C: migranti adulti che hanno in parte perso le abilità di alfabetizzazione per mancanza di utilizzo della letto-scrittura, vivendo pertanto uno stato di "analfabetismo di ritorno".



“Semianalfabeta” comprende sia il secondo e il terzo tipi descritti in alfabetizzazione e copre una gamma molto ampia di casi, in termini di livello di madre lingua di alfabetizzazione, di domini di lettura e scrittura, e di sistema di scrittura in cui gli individui possono aver acquisito alfabetizzazione parziale.

Al pari di quanto già evidenziato in merito al gruppo B, anche in questo caso è opportuno operare un distinguo fra:

- migranti che parlano una lingua con un sistema di scrittura logografico;
- migranti che parlano una lingua con una scrittura alfabetica diversa dalla lingua dominante della comunità ospitante;
- migranti che parlano una lingua con uno script relativo alla lingua dominante della comunità ospitante.

Parimenti, la tipologia di contatti che l’utenza ha con la L2 (solo mediati; rari; frequenti, quotidiani), unitamente ai domini in cui si verificano tali contatti costituiscono di nuovo ulteriori variabili di cui bisogna tener conto in sede di programmazione didattica.

Gruppo D

Migranti alfabetizzati: tale utenza differisce in maniera sostanziale dai tre precedenti gruppi in quanto con essa il percorso formativo può concentrarsi fin dall’inizio sull’apprendimento linguistico, comprendendo anche task di letto scrittura ed individuando come obbiettivi in uscita principalmente quelli stabiliti sulla base dei livelli del QCER.

In considerazione dei quattro gruppi appena descritti si sottolinea come il Sillabo qui proposto faccia esplicito riferimento al profilo utenza delineato all’interno del Gruppo C: il supposto percorso Pre A1 non è pertanto immaginabile per i gruppi A e B, non fosse altro per considerazioni relative alla durata temporale; un’offerta formativa riconducibile a 150 ore d’aula non potrà mai essere sufficiente in caso di analfabetismo totale in L1. Per i pre alfabeti, in particolare, la letteratura di settore indica come necessario un monte ore oscillante fra le 500 e le 700 ore.

Va inoltre precisato quanto risulta profondamente sbagliato paragonare l’utenza cui tale Sillabo si rivolge a quella comunemente definita dei principianti assoluti. Questi ultimi sono comunque alfabetizzati e vanno pertanto inseriti all’interno del Gruppo D, nella fattispecie in percorsi in entrata di livello A1, per l’appunto rivolti ad un pubblico di apprendenti sì scolarizzato, ma con competenze pregresse in L2 prossime allo zero.

Volendo dunque proporre un profilo globale di competenza alfabetica e linguistica con riferimento al gruppo C, inseribile nei percorsi Pre A1, si presentano di seguito, a titolo puramente indicativo, i macro descrittori per ciascuna delle quattro competenze di base:

Abilità di Comprensione dell’Ascolto

La competenza in questa abilità riguarda la discriminazione di singole parole e sillabe, premesso che l’ascolto presuppone capacità di discriminazione della catena fonica e acquisizione solida delle nozioni di parola e di frase che non sono sviluppate in apprendenti con scarsa dimestichezza con la scrittura e in apprendenti di lingue tipologicamente molto distanti dall’italiano.

Abilità di Comprensione della Lettura

La competenza nella lettura riguarda la comprensione di parole e/o frasi isolate, e solo in alcuni casi di semplicissimi testi routinari, nel senso globale da essi veicolati. Tale abilità, nel suo lento

sviluppo, richiede anche lo sviluppo della capacità di lettura estensiva, importante per l'alfabetizzazione e per lo sviluppo delle altre competenze linguistico-comunicative.

Abilità di Produzione Scritta

Le competenze alfabetiche comprendono al massimo la produzione di parole e/o frasi isolate, e solo in alcuni casi di semplicissimi testi routinari. Il fine/scopo comunicativo di tali parole, frasi, testi è prevalentemente strumentale.

Abilità di Produzione Orale

Le competenze nel parlato afferiscono all'utilizzo di semplici formule sociali correnti in maniera sostanzialmente appropriata e, più in generale, alla produzione di enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande. Tali enunciati risultano quasi sempre memorizzati, isolati e caratterizzati dalla presenza di lunghe pause, necessarie per cercare le espressioni e per pronunciare le parole meno familiari.

Ciò considerato, nella didattica l'obiettivo sarà quello di progettare e realizzare attività di alfabetizzazione linguistica, con particolare attenzione al consolidamento delle capacità tecniche di lettura e scrittura, incluse le sotto abilità di consapevolezza fonologica, principio alfabetico, segmentazione della catena fonica.

Le attività dovrebbero anche essere finalizzate all'apprendimento delle strutture lessicali, ponendo l'enfasi sul valore pragmatico delle stesse e operando gli opportuni distinguo, tanto a livello ricettivo e produttivo, quanto in termini di lessemi ora previsti solo in interazione orale, ora contemplati anche il letto-scrittura.



Aree tematiche

A partire dai domini, queste le aree tematiche a cui far riferimento per la programmazione dei corsi di livello Pre A1.

Dominio personale

Contesti

In casa e in luoghi di frequentazione abituale (interazioni informali)
Presso l'abitazione di amici (conversazioni con persone conosciute)
Al telefono, davanti al computer, via Skype

Temi

Parlare di sé (Paese di provenienza, famiglia ecc.)
La salute e la cura del corpo
La casa (routine quotidiana, ambienti domestici, TV, radio)
I viaggi (luoghi e persone conosciute)
Il cibo (alimenti, bevande, piatti)
I mezzi di comunicazione (cellulare, computer)

Dominio pubblico

Contesti

Per strada
Al bar, in pizzeria, ecc.
Alla posta
In farmacia, dal dottore
Al mercato, supermercato e in negozi di alimentari
Nei centri commerciali
In biglietteria
Alla stazione
In treno
In aeroporto
In autobus, in metropolitana e su altri mezzi di trasporto

Temi

Mangiare e bere (ordinazioni, piatti, cibi e bevande)
Servizi presenti sul territorio (localizzazione, funzioni, informazioni principali)
Istituzioni locali (localizzazione, informazioni principali)
Associazioni (localizzazione, funzioni, informazioni principali)
Fare la spesa e fare spese
Comprare un biglietto (titolo di viaggio)
Cucinare
Viaggiare (luoghi e persone)
Indicazioni stradali e istruzioni
Salute e cura del corpo
I mezzi di comunicazione (cellulare, computer)



Dominio professionale

Contesti

Uffici pubblici e servizi presenti sul territorio (localizzazione, funzioni, informazioni principali)

Ambienti di lavoro

Mensa

Temi

Professioni

Esperienze e saper fare lavorativi

Dominio educativo

Contesti

In classe

In segreteria e in altri luoghi legati al proprio contesto educativo

Al CPIA, al corso di alfabetizzazione e in altre istituzioni educative legate al proprio contesto familiare

Temi

La scuola

Il CPIA

L'insegnante

I compagni di classe

Le associazioni



Descrittori: funzioni– Pre A1	
Interagire a proposito di informazioni	Identificare Asserire Rispondere a una domanda con una conferma o una smentita Rispondere a una domanda, identificando Informarsi su un oggetto o una persona Informarsi sul luogo/tempo/quantità Rispondere a una domanda dando informazioni sul luogo/ tempo/ quantità Rispondere a una domanda dando informazioni sul modo
Interagire a proposito di opinioni e atteggiamenti	Esprimere il proprio accordo/disaccordo in relazione a un'asserzione Scusarsi Esprimere la capacità di fare qualcosa
Interagire a proposito di emozioni o di sentimenti	Esprimere piacere, gioia, felicità, soddisfazione Esprimere la propria gratitudine/ ringraziare Rispondere ad un ringraziamento Esprimere la propria paura Esprimere la sofferenza fisica Esprimere il fatto di amare, di apprezzare qualcosa o qualcuno
Interagire a proposito di attività o di azioni	Rispondere a una richiesta accettando senza riserve Rispondere ad una proposta accettandola/rifiutandola Dare un'autorizzazione senza riserve Domandare un'autorizzazione Domandare a qualcuno di fare qualcosa
Interagire nell'ambito di rituali sociali	Salutare Rispondere a un saluto Presentarsi Rispondere a una presentazione Prendere congedo Presentare qualcuno Attirare l'attenzione Accogliere qualcuno Augurare qualcosa a qualcuno Interagire al telefono rispondendo/ presentandosi Interagire al telefono informandosi sull'identità dell'interlocutore Interagire al telefono chiedendo di parlare con qualcuno
Strutturare l'interazione verbale	Assicurarci di aver capito bene l'interlocutore segnalandogli di non aver capito Assicurarci di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli di ripetere Assicurarci di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli di parlare lentamente Assicurarci di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli il significato di parole/espressioni Assicurarci di aver capito bene l'interlocutore chiedendogli conferme
Strutturare un discorso	Cercare una parola Chiedere aiuto a proposito di una parola/espressione Correggersi, riprendersi



Descrittori: generi– Pre A1

- Annunci
- Biglietti
- Bollette
- Cartelli
- Cartelloni pubblicitari
- Cartine
- Corrispondenza
- Depliant pubblicitari
- Documenti personali (Permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, Tessera sanitaria)
- Indice
- Informazioni presenti in bacheca (scuola)
- Insegne
- Lista della spesa
- Listino
- Manuale italiano L2/ Dispense cartacee
- Menù
- Messaggi
- Moduli
- Opuscoli informativi
- Orari
- Questionari
- Scambio comunicativo
- Scontrino
- Segnaletica interna
- Segnaletica stradale
- Sms
- Targhe
- Vocabolario
- Volantini



Risultati di apprendimento attesi – Pre A1

Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presenta se stesso, risponde a semplici domande di contenuto familiare (ad esempio relative alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive). Pone domande analoghe, sia pure prendendo raramente l’iniziativa. Interagisce in modo semplice purché l’interlocutore parli chiaramente, molto lentamente, articoli con grande precisione e sia disposto a collaborare. Inizia a utilizzare la lingua scritta in situazioni di comunicazione quotidiana.

ASCOLTO	
Comprende semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.	Fino a 10 ore
Comprende un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione.	
LETTURA	
Inizia a leggere e comprendere messaggi espressi in frasi isolate costituite da parole semplici di uso comune.	Fino a 30 ore
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	
Comprende domande di contenuto familiare (es. relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione. Sa rispondere a tali domande ponendone a volte di analoghe. Sa chiedere aiuto all’interlocutore.	Fino a 60 ore
Inizia a utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.	
Inizia a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario.	
PRODUZIONE ORALE	
Produce enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande.	Fino a 15 ore
Formula espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.	
PRODUZIONE SCRITTA	
Inizia a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine spesso costituite da formule, purché supportato.	Fino a 10 ore
Inizia a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine.	
ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE	
Comprende l’idea di frase e iniziare a comprendere l’idea di testo.	Fino a 25 ore
Utilizza le convenzioni di scrittura e punteggiatura, pur con errori.	
Legge globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici.	
Legge una frase legando i componenti.	
Scrive parole semplici di uso comune.	
Scrive brevissime frasi, pur con errori.	
Si orienta nell’oggetto-libro utilizzando l’indice.	
Inizia a utilizzare strategie per l’apprendimento.	
Comprende le principali tecniche di insegnamento in aula riuscendo a trarne profitto.	

**Indicazioni per l'articolazione del livello Pre A1: competenze, abilità e conoscenze**

Durata del percorso: da un minimo di 100 a un massimo di 150 ore, distribuite secondo la tabella sotto riportata, riferita all'ipotesi suggerita di massimo sviluppo del percorso formativo.

Livello Pre A1	Ore 150
Ascolto	Ore 10
Lettura	Ore 30
Interazione orale e scritta	Ore 60
Produzione orale	Ore 15
Produzione scritta	Ore 10
Attività di alfabetizzazione	Ore 25

Si sottolinea che tale distribuzione dei tempi è da intendersi come relativa: il docente, sulla base della propria esperienza e tenendo conto del profilo degli apprendenti così come emerso ad esito della fase di accoglienza (di cui alle *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento* - Art.11, comma 10, DPR 263/2012, p.42), potrà in parte modificare l'articolazione del monte orario per abilità, ponendo ad esempio maggiore enfasi sulle attività di alfabetizzazione in ragione di un apprendimento lento, ovvero aumentando le ore afferenti alle attività di lettura calando contestualmente quelle dedicate al parlato, qualora si riscontrasse una competenza linguistico-comunicativa legata alla dimensione dell'oralità già più alta.



Ascolto – Pre A1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di **competenza**:

- **comprendere semplici indicazioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente;**
- **comprendere un breve dialogo a cui si assiste purché sia condotto molto lentamente e sia articolato con grande precisione.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di alfabetizzazione e apprendimento, afferente alla comprensione dell'ascolto, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- dati anagrafici e personali
- permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute
- membri della famiglia, relazioni con altre persone
- luoghi e routine del vissuto quotidiano
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA
- uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura)
- ospedale
- servizi, organismi assistenziali
- lavoro
- mondo della scuola

Abilità

- Comprendere semplici domande relative alla propria identità, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.
- Comprendere semplici domande relative alla famiglia, a semplici azioni quotidiane, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.
- Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale.
- Comprendere e seguire brevi indicazioni.



Letture – Pre A1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di **competenza**:

- **leggere e comprendere parole semplici di uso comune, messaggi espressi in frasi isolate o in brevissimi testi di più frasi.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di alfabetizzazione e apprendimento, afferente alla comprensione della lettura, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Ambiti lessicali e lineamenti di civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria • corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute • ospedale: i colori del pronto soccorso • membri della famiglia, relazioni con altre persone • luoghi e routine del vissuto quotidiano • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • territorio italiano: mappa delle Regioni • uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura) • servizi, organismi assistenziali • lavoro • scuola e CPIA • elementi della Costituzione: i colori della bandiera italiana • codice stradale: segnaletica di base 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e comprendere frasi isolate, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari. • Leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stessi, alla famiglia e all'ambiente. • Individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune composti da frasi e parole isolate. • Cogliere le informazioni di base contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici. • Comprendere semplici e brevi indicazioni.



Interazione orale e scritta – Pre A1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione orale e scritta, espressi in termini di **competenza**:

- **comprendere domande di contenuto familiare (ad es. relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive) purché siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione; sa rispondere a tali domande ponendone a volte di analoghe Sa chiedere aiuto all'interlocutore;**
- **utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari;**
- **iniziare a compilare un modulo con i propri dati anagrafici, un semplice questionario.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di alfabetizzazione e apprendimento, afferente all'interazione orale e scritta, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Ambiti lessicali e lineamenti di civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria • corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute • ospedale • membri della famiglia, relazioni con altre persone • luoghi e routine del vissuto quotidiano • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura) • territorio italiano • servizi, organismi assistenziali • lavoro • scuola e CPIA 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici formule sociali correnti in maniera sostanzialmente appropriata. • Comprendere semplici domande relative alla famiglia, a semplici azioni quotidiane, a patto che siano pronunciate molto lentamente e articolate con grande precisione, con lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. • Rispondere a tali domande, ponendone a volte di analoghe e prendendo, sia pur raramente, l'iniziativa. • Interagire in maniera semplice in relazione a emozioni e sentimenti. • Se necessario, chiedere aiuto all'interlocutore chiedendogli di parlare più lentamente e di ripetere il significato o la conferma di parole e espressioni. • Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici • Iniziare a compilare semplici moduli e questionari. • Iniziare a scrivere brevissimi messaggi di carattere personale su supporto cartaceo o elettronico, purché supportato.



Produzione orale – Pre A1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di **competenza**:

- **produrre enunciati molto brevi, in genere in risposta a domande;**
- **formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di alfabetizzazione e apprendimento, afferente alla produzione orale, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Ambiti lessicali e lineamenti di civica

- dati anagrafici e personali
- permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute
- ospedale
- membri della famiglia, relazioni con altre persone
- luoghi e routine del vissuto quotidiano
- uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura)
- servizi, organismi assistenziali
- lavoro
- scuola

Abilità

- “ Produrre enunciati molto brevi. Tali enunciati risultano quasi sempre memorizzati, isolati e caratterizzati dalla presenza di lunghe pause, necessarie per cercare le espressioni e per pronunciare le parole.
- “ Iniziare a utilizzare formule memorizzate.
- “ Descrivere sommariamente se stesso/a, e la propria famiglia, il proprio ambiente.
- “ Parlare in maniera semplice della propria vita quotidiana.
- “ Utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche.



Produzione scritta – Pre A1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte, nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di **competenza**:

- **iniziare a scrivere brevi frasi isolate di contenuto familiare o brevi frasi di routine, purché supportato;**
- **iniziare a scrivere brevi liste ad uso personale con espressioni di routine.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati ai quattro domini previsti dal QCER: personale, sociale, professionale ed educativo.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di alfabetizzazione e apprendimento, afferente alla produzione scritta, è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze	Abilità
<p><u>Ambiti lessicali e lineamenti di civica</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • permesso di soggiorno, Passaporto, Carta di identità, tessera sanitaria • corpo, abbigliamento, pasti, bevande, salute • membri della famiglia, relazioni con altre persone • luoghi e routine del vissuto quotidiano • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (Comune, Ufficio anagrafe, Questura, Prefettura) • servizi, organismi assistenziali • lavoro • scuola 	<p>“ Iniziare a scrivere brevissime frasi di contenuto familiare.</p> <p>“ Annotare l'orario di un servizio.</p> <p>“ Iniziare a scrivere brevi liste.</p>



Obiettivi di alfabetizzazione – Pre A1

I risultati di apprendimento costituiscono gli obiettivi in uscita del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate di base e contribuiscono allo sviluppo del percorso di alfabetizzazione.

Le attività di alfabetizzazione comprendono le attività volte allo sviluppo e consolidamento (a) dei concetti e delle competenze che costituiscono i pre-requisiti della lettura e scrittura; (b) delle competenze tecniche di lettura e scrittura; (c) delle abilità di studio.

Nell'ambito della progettazione il docente organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'alfabetizzazione, espressi in termini di **competenze** e di **concettualizzazioni**:

- “ **Comprendere l'idea di frase e iniziare a comprendere l'idea di testo**
- “ **Utilizzare le convenzioni di scrittura e di punteggiatura, pur con errori**
- “ **Orientarsi nell'oggetto-libro utilizzando l'indice**
- “ **Leggere globalmente e analiticamente parole familiari e/o semplici**
- “ **Scrivere le medesime parole**
- “ **Leggere una frase legando i componenti**
- “ **Scrivere brevissime frasi, pur con errori**
- “ **Iniziare a utilizzare strategie per l'apprendimento**
- “ **Comprendere le principali tecniche di insegnamento in aula e trarne profitto**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, ai servizi, alla sfera professionale ed educativa.



Strutture: orientamento fonologico, ortografico e grammaticale – Pre A1

Fonologia e ortografia

Alfabeto italiano, vocali e consonanti

- Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in *casa* e [tʃ], come in *cena*); <ch> ([k], come in *chiaro*); <q> ([kw] come in *quanto*); <g> ([g], come in *gara* e [dʒ], come in *giro*); <gh> ([g], come in *ghiotto*) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (*costa* - *cera*); /g/ - /dʒ/ (*gatto* - *giorno*)
- Sillabe CVC, CCV, CCVC, s+CCV
- Posizione accentuale di parole familiari - Accento grafico in parole ossitone/tronche
- Segmentazione del parlato fatto di parole semplici e formule
- Avvio di segmentazione del parlato fatto di frasi semplici
- Punteggiatura: virgola, punto, punto esclamativo, punto interrogativo e due punti
- Apostrofo

Morfologia

- Nomi propri
- Nomi comuni regolari; numero e genere, alcuni nomi con plurale irregolare (es. *uomini*)
- Articolo determinativo e indeterminativo
- Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi e pronomi dimostrativi: *questo/ quello*
- Aggettivi indefiniti: *poco, molto, tanto*
- Verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari e irregolari (es. *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere*); *essere* e *avere*; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur., uso formulaico)
- Pronomi personali soggetto I e II sing.
- Pronomi interrogativi: *chi, che cosa, quanto, quale*
- Preposizioni semplici e articolate (queste ultime solo in ricezione), soprattutto considerate all'interno delle principali reggenze preposizionali (uso prevalentemente formulaico):
- Numerali cardinali
- Avverbi di uso quotidiano: di modo: *bene, male*; di luogo: *qui, qua, vicino, lontano, dentro, davanti, dietro, lì, là*; di tempo: *ora, dopo, ieri, domani, oggi*; di quantità: *molto, poco, tanto, più, meno, niente* (solo in ricezione) *un po'*; di giudizio: *sì, no, non, quasi* (solo in ricezione); interrogativi: *come* (solo in ricezione), *dove, quando, quanto, perché*.
- Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

Sintassi

- Frase semplice
 - ✓ Proposizioni enunciative: affermative e negative, anche con l'uso del connettivo e per unire parti della frase
 - ✓ Interrogative: totali (S/N), parziali introdotte da: *come, dove, quanto, che, cosa, che cosa, quale, perché, quando*
- Frase complessa
 - ✓ Proposizioni coordinate copulative (utilizzando il connettivo e) e disgiuntive (utilizzando il connettivo o)

**Bibliografia di riferimento – Pre A1**

- Adami H., *The role of literacy in the acculturation process of migrants*. Strasbourg, Council of Europe, 2008 (www.coe.int/lang-migrants).
- Barki P., Gorelli S., Machetti S., Sergiacomo M. P., Strambi B. *Valutare e certificare l'italiano di stranieri. I livelli iniziali*, Perugia, Guerra Edizioni, 2003.
- Barni M., Villarini A. (a cura di), *La questione della lingua per gli immigrati stranieri: insegnare, valutare e certificare l'italiano L2*, Milano, Franco Angeli, 2001.
- Beacco J. C., *Adult migrant integration policies: principles and implementation*, Strasbourg, Council of Europe, 2010 (www.coe.int/lang-migrants).
- Beacco J. C., De Ferrari M., Lhote G., *Niveau A1.1 pour le français : Référentiel et certification (DILF) pour les premiers acquis en français*, Paris, Didier, 2006.
- Beacco J. C., Little D., Hedges C., *Linguistic Integration of Adult Migrant. Guide to policy development and implementation*, Strasbourg, Council of Europe, 2014 Council of Europe, 2014 (www.coe.int/lang-migrants); tr. it. *L'integrazione linguistica dei migranti adulti. Guida per l'elaborazione di strategie e la loro attuazione*, in «Italiano LinguaDue», Vol. 6, N° 1, 2014 (<http://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/4244>).
- Bettoni C., *Usare un'altra lingua. Guida alla pragmatica interculturale*, Roma-Bari, Laterza, 2006.
- Borri A., Minuz F., Rocca L., Sola C., *Italiano L2 in contesti migratori. Sillabo e descrittori dall'alfabetizzazione all'A1*, Loescher, Torino, 2014
- Casi P., *Fotografare la voce: un percorso dall'analfabetismo alla scrittura per adulti stranieri*, in Maddii L. (a cura di), *Insegnamento e apprendimento dell'italiano in età adulta*, Atene, Edilingua - IRRE Toscana, 2004, pp.145-152.
- Centre for Canadian Language Benchmarks - Centre des niveaux de compétence linguistique canadiens, *Canadian Language Benchmarks 2000: ESL for Literacy Learners / Alphabétisation pour immigrants adultes en Français Langue Seconde (FLS)*, Ottawa, Centre for Canadian Language Benchmarks and The Government of Manitoba, 2001 (www.language.ca).
- Centre for Canadian Language Benchmarks - Centre des niveaux de compétence linguistique canadiens, *Theoretical framework for the Canadian Language Benchmarks and Niveaux de compétence linguistique canadiens*, Ottawa, Centre for Canadian Language Benchmarks, 2013 (<http://www.language.ca>).
- Ciliberti A., *Manuale di glottodidattica: per una cultura dell'insegnamento linguistico*, Firenze, La Nuova Italia, 1994.
- Condelli L., *Effective instruction for adult ESL literacy student.: Findings from the What Works Study*, Nottingham, University of Nottingham, 2004 (<http://www.nrdc.org.uk>).
- Costamagna L., *Insegnare e imparare la fonetica - Testo per la Formazione degli insegnanti*, Torino, Paravia Scriptorium, 2000.
- Council of Europe/Conseil de l'Europe, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Apprendimento, insegnamento, valutazione*, Firenze, La Nuova Italia - Oxford, 2002.
- Dalderop K., Janssen-van Dieten A. M., Stockmann W., *Literacy: assessing progress*, Van de Craats I., Kurvers J. (a cura di), *Low-Educated Second Language and Literacy Acquisition. LESLLA - Proceedings of the 4th Symposium - Antwerp 2008*, Utrecht, LOT, 2009, pp. 85-96 (<http://www.leslla.org>).
- Demetrio D., Favaro G., *Immigrazione e pedagogia interculturale. Bambini, adulti, comunità nel percorso di integrazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1992.
- Diadori P., Palermo M., Troncarelli D., *Manuale di didattica dell'italiano L2*, Perugia, Guerra Edizioni, 2009.
- Enti certificatori dell'italiano L2, *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2. Livello A1*, 2011.
- European Commission, *EU High level group of experts on literacy. Final Report. September 2012*, Luxembourg, Publication Office of the European Union, 2012.
- Huntley H. S., *The new illiteracy. A study of the pedagogic principles of teaching English as a Second Language to non-literate adults*, in «ERIC», n. ottobre, 1992 (<http://eric.ed.gov>).
- Krumm H. J., *Literacy*, in www.coe.int/lang-migrants
- Kurvers J. Jeanne, Ketelaars E., *Emergent writing of LESLLA learners*, in Schöneberger C., van de Craats I., Kurvers I. (a cura di), *Low-Educated Second Language and Literacy Acquisition. Proceedings of the 6th*



- Symposium. Cologne 2010*, Nijmegen, Centre for Language Studies (CLS), 2011, pp. 49-66 (www.leslla.org).
- Little D., *The Common European Framework of Reference for Languages and the development of policies for the integration of adult migrants*, Strasbourg, Council of Europe, 2008 (www.coe.int/lang-migrants).
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), *10 passi verso i CPIA*, 2013.
- Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana*, 2012 (www.miur.it).
- Minuz F., *Italiano L2 e alfabetizzazione in età adulta*, Roma, Carocci, 2005.
- OECD, *OECD Skills Outlook 2013. First results from the survey of adult skills*, OECD Publishing, 2013 (<http://dx.doi.org/10.1787/9789264204256-en>).
- Rocca L., *Literacy profiles*, in www.coe.int/lang-migrants
- Schöneberger C., van de Craats I., Kurvers J. (a cura di), *Low-Educated Second Language and Literacy Acquisition. Proceedings of the 6th Symposium. Cologne 2010*, Nijmegen, Centre for Language Studies (CLS), 2011 (www.leslla.org).
- Spinelli B., Parizzi F. (a cura di), *Profilo della lingua italiana. Livelli di riferimento del QCER A1, A2, B1, B2*, Firenze, La Nuova Italia, 2010.
- Sunderland H., Moon P., *Teaching Basic Literacy to ESOL Learners: Developments in Teaching Education in England*, in Young-Scholten M. (a cura di), *Low-Educated Second Language and Literacy Acquisition. Proceedings of the Third Annual Forum. Newcastle University, September 2007*, Durham, Roundtuit Publishing, 2008, pp. 137–146.
- Van de Craats I., Kurvers J. (a cura di), *Low-Educated Second Language and Literacy Acquisition. LESLLA – Proceedings of the 4th Symposium - Antwerp 2008*, Utrecht, LOT, 2009 (<http://www.leslla.org>).
- Van de Craats I., Kurvers J., Young-Scholten M., (a cura di), *Low-Educated Second Language and Literacy Acquisition. Proceedings of the Inaugural Symposium, Tilburg University, August 2005*, Utrecht, LOT, 2006 (www.leslla.org).
- Young-Scholten M. (a cura di), *Low-Educated Second Language and Literacy Acquisition. Proceedings of the Third Annual Forum. Newcastle University, September 2007*, Durham, Roundtuit Publishing, 2008.